

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2025-2027**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Basiliano (UD)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in scadenza nel 2029, e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2024 ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2024.

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee.

Dalla documentazione parlamentare, presente sul sito della Camera dei Deputati, relativa al DEF (<https://temi.camera.it/leg19/temi/xxxx.html>) si legge che *“Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.*

*In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.*

*Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.*

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato,

*ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali. La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.*

*Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).*

Si ricorda inoltre che è in corso di approvazione il disegno di legge di Bilancio 2025 (il 23 ottobre 2024 si è avviato l'iter di approvazione alla Camera). Le misure contenute nel provvedimento si concentrano sulla riduzione della pressione fiscale e sul sostegno ai redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, per il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per sostenere le famiglie numerose e incentivare la natalità.

## **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

---

Il Recovery Plan italiano, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi. Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno

determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defianziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime cinque rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 113,5 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La quinta rata di 11 miliardi di euro (3,2 miliardi di sovvenzioni e 7,8 miliardi di prestiti), connessa al conseguimento di 53 traguardi e obiettivi da realizzare entro il 31 dicembre 2023, è stata versata all'Italia il 5 agosto 2024. Il Governo il 28 giugno 2024 ha presentato la richiesta di pagamento della sesta rata di 8,5 miliardi (1,6 miliardi di sovvenzioni e 6,9 miliardi di prestiti), in relazione ai 37 traguardi e obiettivi da conseguire entro il 30 giugno 2024 (si veda al riguardo il Dossier del Servizio Studi della Camera del 24 luglio 2024).

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi. Per un'analisi delle singole norme del provvedimento si segnala il relativo dossier.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

### Le Priorità Trasversali del Piano

Le Priorità Trasversali sono i principi che guidano gli investimenti, le riforme e i progetti del Piano e hanno l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere presenti nel Paese. Sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- giovani: investire nelle nuove generazioni per garantire l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, migliorare il sistema scolastico e invertire il declino di natalità del Paese
- parità di genere: garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming
- riduzione del divario di cittadinanza: colmare il divario di cittadinanza valorizzando il potenziale del Sud e rafforzando i servizi sociali territoriali per il sostegno alle persone disabili e anziane.

### Le Missioni del Piano

Il Piano si articola in 7 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

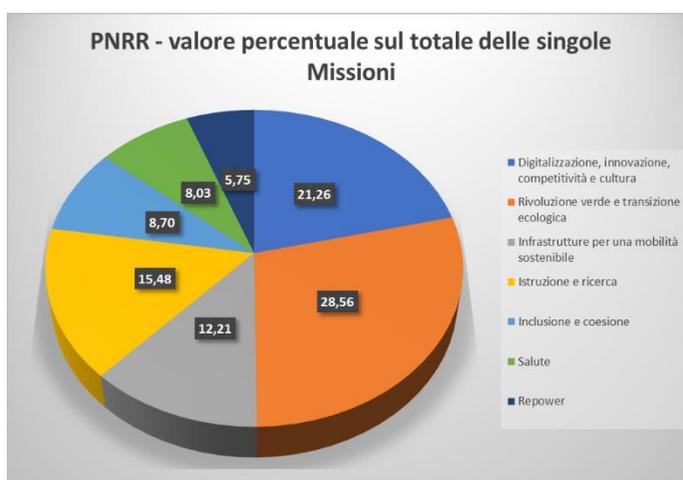
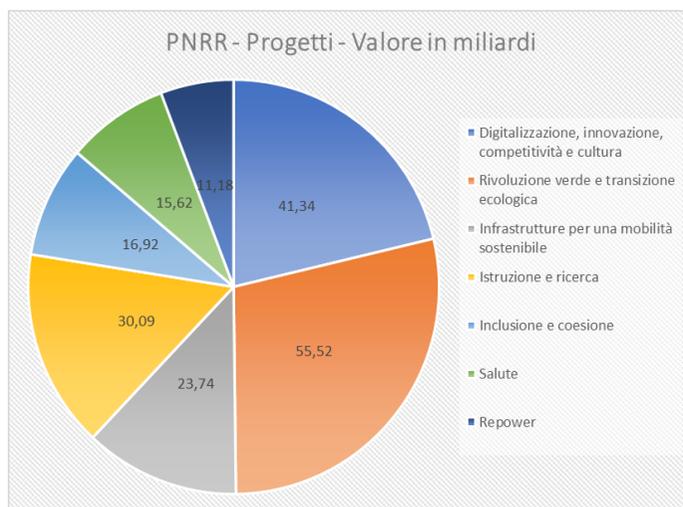


Tabelle elaborate con i dati presenti sul sito <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/home.html>

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

## LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali (come da allegato della decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 02/05/2024 - Fascicolo interistituzionale n. 2024/0103(NLE) - che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia), sono:

### A. MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

#### Asse 1 - Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

L'asse 1 della componente M1C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contempla misure volte a migliorare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) e si articola in sette investimenti e tre riforme. Gli investimenti sono diretti in particolare a: i) razionalizzare e consolidare le infrastrutture digitali esistenti della PA; ii) promuovere la diffusione del cloud computing, iii) con particolare attenzione all'armonizzazione e all'interoperabilità delle piattaforme e dei servizi di dati, la realizzazione del principio una tantum e l'accessibilità dei dati tramite un catalogo centrale di "connettori automatici" (cosiddette API - Application Programming Interface); iv) migliorare la disponibilità, l'efficienza e l'accessibilità di tutti i servizi pubblici digitali con l'obiettivo di incrementarne il livello di adozione e soddisfazione degli utenti, v) rafforzando le difese dell'Italia contro i rischi derivanti dalla criminalità informatica e vi) rafforzando la

trasformazione digitale delle grandi amministrazioni centrali; vii) colmare il divario digitale potenziando le competenze digitali dei cittadini. Le riforme comprese in questo asse sono volte a i) semplificare e velocizzare le procedure di acquisto di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per la PA; ii) sostenere la trasformazione digitale della PA e iii) rimuovere gli ostacoli che frenano l'adozione del cloud nelle amministrazioni pubbliche e semplificare le procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni.

Gli investimenti e le riforme previste sotto questa componente sono intesi a rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese 2019 e 2020 rivolte all'Italia in ordine alla necessità di "migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali" (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 3) e "concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su [...] un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali" (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 3).

### Asse 3 - Pubblica Amministrazione.

L'asse 3 della componente M1C1 del PNRR contempla misure volte a riformare la pubblica amministrazione e a sviluppare la capacità amministrativa. L'Italia si posiziona sotto la media UE-27 quanto a efficacia amministrativa e fiducia nel governo. La riforma della pubblica amministrazione ha risentito di un grave vuoto attuativo delle riforme promosse dall'alto e di uno scarso riconoscimento e limitata diffusione di preziose innovazioni promosse dal basso. La capacità amministrativa è molto debole. Devono proseguire gli sforzi per rafforzare la capacità di pianificazione strategica, i meccanismi di monitoraggio e valutazione e un processo decisionale basato su dati probanti. Obiettivo principale di questa componente è sviluppare la capacità amministrativa della PA a livello centrale e locale, tanto in termini di capitale umano (selezione, competenze, carriere) che di semplificazione delle procedure amministrative. Questa sezione presenta la strategia strutturale generale delle risorse umane, dai processi di selezione ai percorsi di carriera. La riforma comprende anche azioni di semplificazione delle procedure. La componente 1 della missione 1 contempla investimenti in nuovi strumenti digitali e azioni rafforzate nel campo dell'apprendimento permanente. Questa componente intende rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese indirizzate all'Italia nel 2020 e 2019 di migliorare l'efficacia della pubblica amministrazione (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 3, e raccomandazione specifica per paese 2020, punto 4).

### Asse 4 - Appalti pubblici e tempi di pagamento della PA.

L'asse 4 della componente M1C1 del PNRR contempla misure volte a riformare certi aspetti chiave delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni e a ridurre i tempi di pagamento delle PA a livello centrale, regionale e locale, e dei sistemi sanitari regionali. Obiettivo principale della riforma è snellire la disciplina degli appalti pubblici, accrescere la certezza del diritto per le imprese e velocizzare l'iter di affidamento mantenendo le garanzie procedurali di trasparenza e parità di trattamento. Queste riforme sostengono pertanto la realizzazione nei tempi delle infrastrutture e dei progetti finanziati dal piano.

### Asse 5 - Misure di bilancio strutturali (fiscaltà e spesa pubblica).

L'asse 5 della componente M1C1 del PNRR contempla una serie di riforme dirette ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche (raccomandazione specifica per paese 2019, punto 1). Sul versante delle entrate le riforme sono volte a migliorare la struttura di prelievo, incentivare la tax compliance e contrastare l'evasione fiscale al fine di ridurre i costi per l'adempimento a carico del contribuente e aumentare il gettito del bilancio pubblico, contribuendo a migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Sul versante della spesa le riforme sono volte a migliorare l'efficienza della spesa pubblica sia a livello centrale rafforzando l'attuale quadro di revisione annuale della spesa, sia a livello subnazionale portando a compimento la riforma delle relazioni in materia di bilancio tra i vari livelli di governo.

## A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

### Asse 1 - Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

#### Investimento 1.1 - Infrastrutture digitali

Obiettivo di questo investimento è garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della PA siano ospitati in data center altamente affidabili, con elevati standard di qualità per quanto riguarda la sicurezza, la capacità elaborativa, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica. A tal fine l'investimento prevede

la creazione di una infrastruttura cloud nazionale all'avanguardia, pienamente ridondante e ibrida (cosiddetto "Polo Strategico Nazionale", PSN), la certificazione di alternative di cloud pubblico, sicure e scalabili, e la migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud.

Ci si aspetta che la nuova infrastruttura PSN sia gestita da un fornitore di tecnologie selezionato con gara d'appalto europea e progettata nel rispetto degli standard di interoperabilità definiti a livello europeo a immagine dell'iniziativa Gaia-X, per permettere il libero scambio di dati non personali tra i vari Stati membri interconnettendone i modelli nazionali di cloud. Ci si aspetta che requisiti analoghi siano applicati anche per la preselezione di fornitori di cloud pubblico.

Ci si aspetta che la migrazione dei dati e delle applicazioni delle PA verso il PSN o sul cloud pubblico di operatori di mercato certificati sia in funzione dei requisiti di performance e scalabilità e della sensibilità dei dati definiti dalle singole amministrazioni e che ciascuna di esse mantenga la propria autonomia nello sviluppo delle applicazioni e nella gestione dei dati.

### Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità

Obiettivo di questo investimento è garantire la piena interoperabilità dei dataset principali e dei servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali.

La misura prevede lo sviluppo di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici" (le cosiddette API - Application Programming Interface) consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali (investimento 1.3.1). Una volta implementata, la piattaforma garantirà l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo di API condiviso. La piattaforma dovrà essere del tutto conforme al diritto UE.

Inoltre la misura istituirà un Single Digital Gateway in conformità del regolamento (UE) 2018/1724, che aiuterà le amministrazioni centrali e pubbliche a ristrutturare procedure di particolare rilevanza e consentirà la realizzazione del principio *one stop shop* (investimento 1.3.2).

### Investimento 1.7 - Competenze digitali di base

Obiettivo di questo investimento è ridurre la quota di popolazione attualmente a rischio di esclusione digitale varando l'iniziativa "Servizio Civile Digitale", una rete di giovani volontari provenienti da contesti diversi di tutta Italia che aiuteranno gli utenti a rischio di esclusione digitale con servizi di facilitazione ed educazione affinché acquisiscano e migliorino le competenze digitali (investimento 1.7.1), e rafforzando il network esistente di "centri di facilitazione digitale" (investimento 1.7.2).

I centri di facilitazione digitale sono punti di accesso fisico, solitamente presso biblioteche, scuole e centri sociali, che offrono formazioni in presenza e online per l'acquisizione di competenze digitali, in modo da sostenere efficacemente l'inclusione digitale. L'iniziativa fa leva su esperienze regionali di successo e mira a diffondere capillarmente questi centri sul territorio nazionale. Pur essendone attivi già 600, la loro presenza dovrà essere potenziata con attività di formazione dedicate e nuove attrezzature per raggiungere l'obiettivo generale di 2.400 nuovi punti di accesso in tutta Italia e formare oltre 2.000.000 di utenti a rischio di esclusione digitale. Dei futuri 3.000 centri, almeno 1.200 dovranno concentrarsi nel Mezzogiorno.

L'iniziativa "Servizio Civile Digitale" si dispiega su tre anni per raggiungere in modo incrementale gli obiettivi seguenti: i) pubblicazione di tre avvisi annuali per il Servizio civile digitale (SCD) rivolto agli enti non profit accreditati presso l'Albo del Servizio civile universale; ii) sviluppo di capacità degli enti non profit che partecipano all'avviso annuale SCD e varo di progetti di facilitazione digitale e di educazione digitale; iii) formazione ed esperienza sul territorio in progetti di SCD per almeno 8 300 volontari; realizzazione di 700.000 iniziative di facilitazione digitale e/o di educazione digitale che coinvolgano i cittadini, sviluppate nell'ambito di progetti di SCD in cui saranno impegnati 8.300 volontari.

### Riforma 1.1 - Processo di acquisto TIC

Obiettivo di questa riforma è fare in modo che la PA possa acquistare soluzioni TIC più rapidamente e efficacemente, semplificando e velocizzando il processo di acquisto di servizi e prodotti TIC.

La riforma si concretizza in tre azioni. Primo, sarà creato un database unico contenente una white list di operatori economici accreditati a fornire beni e servizi alle pubbliche amministrazioni e sarà introdotta un'infrastruttura tecnologica dedicata per la certificazione dei fornitori. Secondo, sarà adottato un approccio semplificato (*fast track*) per gli acquisti in ambito PNRR. Terzo, sarà creato un servizio digitale di approvvigionamento pubblico che i) includa soltanto la lista dei fornitori certificati (gli operatori economici possono in qualsiasi momento fare domanda di certificazione ai sensi dell'articolo 64 della direttiva 2014/24/UE); ii) consenta una selezione veloce dei fornitori che soddisfano una determinata esigenza (es.

mediante configuratore); iii) consenta un'esperienza utente intuitiva per le amministrazioni (es. chiara descrizione dei servizi offerti, valutazione comparativa dei fornitori). L'intera struttura si avvarrà delle competenze di Consip, società pubblica italiana per gli acquisti della PA.

#### Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione

Obiettivo di questa riforma è sostenere la trasformazione digitale di tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, mediante l'istituzione di un ufficio ad hoc per la trasformazione digitale della PA. Tale ufficio sarà costituito da un pool temporaneo di risorse per le competenze tecnologiche che orchestrerà e sosterrà la migrazione e la negoziazione centralizzata di "pacchetti" di supporto esterno certificato. Inoltre la misura prevede l'istituzione di una nuova società dedicata a Software development & operations management per sostenere l'aggiornamento digitale delle amministrazioni centrali. L'ufficio per la trasformazione supporterà in particolare le amministrazioni nella realizzazione degli investimenti da 1.1 a 1.7 ricompresi in questa componente e anche degli investimenti e delle riforme per la digitalizzazione del servizio sanitario comprese nella missione 6.

#### Riforma 1.3 - Cloud first e interoperabilità

Obiettivo di questa riforma è eliminare gli ostacoli all'adozione del cloud e razionalizzare gli adempimenti burocratici che rallentano le procedure di scambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni, introducendo una serie di obblighi e incentivi intesi a facilitare la migrazione al cloud e a rimuovere i vincoli procedurali a un'adozione diffusa dei servizi digitali.

La riforma comporterà tre linee di azione. Primo, considerando che la migrazione al cloud ridurrà i costi TIC delle amministrazioni, dopo un "periodo di grazia" predefinito (es. tre anni dopo l'avvio della trasformazione) saranno previsti disincentivi per le amministrazioni che non avranno effettuato la migrazione.

Secondo, nell'intento di incentivare la migrazione saranno anche riviste le attuali regole di contabilità applicabili ai costi dei servizi cloud. Poiché la migrazione al cloud comporta al momento trasferimenti da capex (spese in conto capitale) a opex (spese operative), occorrerà rivedere le regole di contabilità applicabili ai costi di servizi cloud che attualmente disincentivano la migrazione.

Terzo, saranno riviste le norme relative all'interoperabilità dei dati, conformemente alle disposizioni sugli open data e sul trattamento dei dati personali, e saranno snellite le attuali procedure di scambio dei dati tra pubbliche amministrazioni per semplificarne gli aspetti procedurali e velocizzare l'interoperabilità delle banche dati. Inoltre sarà rivisto e integrato con l'Anagrafe della Popolazione residente (ANPR) il domicilio digitale individuale per permettere corrispondenze digitali certe e sicure tra cittadini e PA.

### Asse 3 - Pubblica Amministrazione

#### Riforma 1.9 - Riforma del pubblico impiego e semplificazione

Le riforme del pubblico impiego seguono un approccio a due livelli. A breve termine saranno prese misure urgenti per utilizzare al meglio i finanziamenti dell'RRF con riguardo alla governance del PNRR e all'assistenza immediata alle pubbliche amministrazioni carenti in capacità amministrativa. Questa strategia si accompagna a riforme organizzative e a una strategia delle risorse umane volta a promuovere un cambiamento epocale di tutta la PA. Nella pianificazione strategica delle risorse umane è compresa una serie completa di misure intese a: aggiornare i profili professionali (anche in vista della duplice transizione); riformare i meccanismi di reclutamento per renderli più mirati ed efficaci; riformare le posizioni dirigenziali di alto livello per uniformare le procedure di nomina in tutta la PA; rafforzare il legame tra apprendimento permanente e meccanismi di ricompensa o percorsi di carriera specifici; definire o aggiornare i principi etici delle pubbliche amministrazioni; rafforzare l'impegno a favore dell'equilibrio di genere; riformare la mobilità orizzontale e verticale del personale. Nella strategia delle risorse umane rientrano anche misure urgenti volte a semplificare le procedure amministrative a vantaggio di imprese e cittadini, pur nella corretta attuazione dell'RRP.

La riforma della semplificazione prevede l'eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale e l'eliminazione degli adempimenti non necessari o che non utilizzano le nuove tecnologie. Inoltre attua il meccanismo del silenzio assenso e adotta un approccio di semplificazione della comunicazione e regimi uniformi condivisi con le Regioni e i Comuni.

La riforma della semplificazione comprende gli elementi seguenti: interoperabilità delle procedure relative alle attività produttive e all'edilizia (SUAP e SUE); attuazione di indicatori comuni di performance orientati ai risultati: definizione di una serie di indicatori chiave di performance per orientare i cambiamenti organizzativi delle amministrazioni. La pubblicazione della prima relazione sugli indicatori chiave di performance sarà

seguita dalla pubblicazione delle relazioni successive ogni sei mesi.

Dovrà poi essere istituito e operativo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF.

Investimento 1.9 - Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR

L'investimento consiste nell'assunzione temporanea di un pool di esperti per fornire assistenza tecnica alle amministrazioni e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello locale, per l'attuazione di progetti specifici dell'RRP in funzione delle necessità. Sono ricompresi programma di formazione di dipendenti pubblici per il rafforzamento delle capacità.

#### Asse 4 - Appalti pubblici e tempi di pagamento della PA

Riforma 1.10 - Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni

La prima fase consiste nell'adozione di una prima serie di misure di semplificazione urgenti con un decreto-legge entro maggio 2021 al fine di: snellire e digitalizzare le procedure dei centri di committenza; registrare i contratti nel database dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); istituire uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane; ridurre i tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione e tra aggiudicazione dell'appalto e realizzazione dell'infrastruttura; incentivare meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione del contratto. Entro la fine del 2021 la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica dovrà disporre di un organico adeguato e adottare una strategia professionalizzante con sessioni di formazione a diversi livelli; saranno resi disponibili sistemi dinamici di acquisto, in linea con le direttive sugli appalti pubblici; e l'ANAC completerà l'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti.

La seconda fase consiste in una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti. Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

La riforma consiste anche nel rendere operativo il Sistema Nazionale di eProcurement entro la fine del 2023 e nell'introdurre azioni mirate, anche attraverso l'adozione di atti di diritto primario e/o derivato, per migliorare ulteriormente la qualificazione e la professionalizzazione delle stazioni appaltanti e incrementare la concorrenza (ad esempio modificando le norme applicabili in materia di finanziamento dei progetti).

Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento della PA e del sistema sanitario

L'obiettivo della riforma è ridurre i tempi di pagamento e azzerare i ritardi nei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione agli operatori economici. La riforma comprende, a partire dal 2024, l'adozione di un pacchetto strutturale con azioni a livello sia centrale che locale, compresa l'entrata in vigore di atti legislativi.

La riforma provvede affinché, entro la fine del 2025, i) le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino entro il termine di 30 giorni e ii) le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni. Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che, nel 2026, i) le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni e ii) le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

#### Asse 5 - Misure di bilancio strutturali (fiscalità e spesa pubblica).

Riforma 1.14 - Riforma del quadro fiscale subnazionale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili per attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario, le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15 - Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema unico

di contabilità basato sul principio accrual per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Dovrà integrare la riforma il primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti degli enti pubblici che coprono almeno il 90 % della spesa primaria dell'intero settore pubblico.

#### Investimento 1.10 - Sostegno alla qualificazione e eProcurement

Nel quadro della Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici, l'investimento istituirà una funzione di sostegno agli appalti che consentirà alle stazioni appaltanti di soddisfare i requisiti di cui all'allegato II.4 del codice dei contratti pubblici e le accompagnerà nel processo di eProcurement mediante il sostegno all'acquisizione di competenze digitali e la fornitura di assistenza tecnica nell'adozione della digitalizzazione degli appalti pubblici, compreso l'uso di sistemi dinamici di acquisizione.

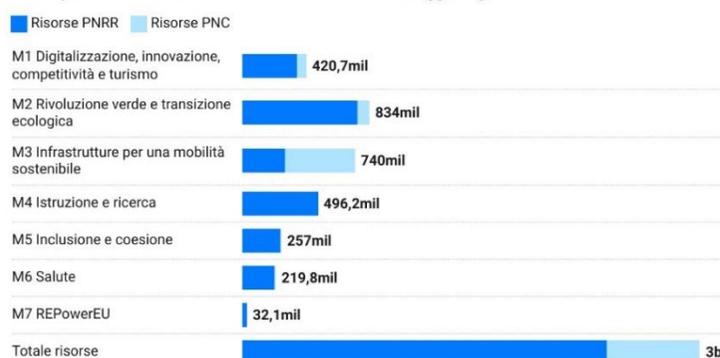
### LE RISORSE PNRR in Regione Friuli Venezia Giulia (fonte: <https://europa.regione.fvg.it>)

In questa sezione si dà evidenza delle assegnazioni di risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) a favore dei diversi soggetti del territorio regionale.

#### Risorse PNRR e PNC in FVG

(Intero territorio, tutti i beneficiari) Totale assegnazioni: 2,9 miliardi €

Gli importi delle assegnazioni sono ricavati per la parte PNRR dal sistema ReGIS, per la parte PNC a partire dai decreti ministeriali rilevati dal monitoraggio regionale.



Abbreviazioni:  
mil = milioni di €  
b = miliardi di € (dall'inglese "billion")

Grafico: Segreteria tecnica PNRR - Fonte: Elaborazioni da sistema di monitoraggio ReGIS al 18/09/2024 e dal monitoraggio regionale al 02/10/2024 - Creato con Datawrapper

Il Comune di Basiliano ha presentato, nell'esercizio 2022, domanda di partecipazione ai seguenti avvisi pubblici:

1. PNRR M1C1 Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI (APRILE 2022)
2. PNRR M1C1 Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – COMUNI (SETTEMBRE 2022)
3. PNRR M1C1 Investimento 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) AVVISO MITD DEL 20 OTTOBRE 2022 – COMUNI.

Con tali risorse l'Amministrazione ha inteso favorire la transizione al digitale sia a beneficio degli operatori interni al Comune che alla cittadinanza, proponendo soluzioni per consentire al cittadino di interloquire direttamente con la PA ed ottenere un pronto riscontro alle sue esigenze, implementando nuovi strumenti di lavoro la cui finalità è la riduzione del tempo medio di alcuni procedimenti comprimendo conseguentemente i relativi costi e consentendo una risposta più rapida agli utenti.

La realizzazione della misura 1.4.1 ha permesso al Comune di avere un nuovo sito internet attraverso il quale richiedere servizi digitali come il permesso di occupazione suolo pubblico, il parcheggio invalidi, la pubblicazione di matrimonio e la presentazione di domande di bonus economici.

Con la misura 1.3.1 è stato possibile integrare la piattaforma PDND mediante l'erogazione dei servizi Protocollo e Carta Famiglia FVG.

Per quanto riguarda il bando 1.4.5 si è rinunciato al finanziamento in quanto il Comune di Basiliano non possiede alcuni dei requisiti necessari per poter avviare le attività previste, che consistevano nella notifica delle violazioni al Codice della Strada. Il Comune di Basiliano ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Codroipo per il servizio di Polizia locale e, non notificando direttamente le multe, non ha diritto al contributo richiamato.

## **OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Il Consiglio Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 36 del 25/07/2024, ha approvato il DEFR 2025.

Il DEFR 2025, previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, si pone come documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale.

Descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Il DEFR 2025 nella prima parte indica le tendenze macroeconomiche, il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi per indicatori statistici di contesto, che illustrano lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso il confronto con i rispettivi valori nazionali, presentando i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro.

Nel rispetto della L. 163/2016 sono proposti anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES (Bisogni Educativi Speciali) e delle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs (Sustainable Development Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per affrontare le sfide globali).

Il DEFR contiene le modalità di realizzazione delle linee strategiche individuate nel Piano strategico regionale. In particolare definisce la programmazione annuale per singole Missioni di spesa del bilancio, di cui al D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, e singola Struttura direzionale. Sulla base della programmazione vengono elaborati i bilanci di previsione annuale e triennale, che rappresentano il budget delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività, e vengono definiti gli obiettivi di performance contenuti nel PIAO dell'Amministrazione regionale.

La proposta del DEFR viene presentata al Consiglio regionale dalla Giunta regionale entro il 30 giugno di ciascun anno, al fine dell'approvazione a norma di legge.

Entro la medesima data la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un disegno di legge ai fini dell'assestamento del bilancio da approvarsi entro il 31 luglio, mediante il quale si provvede all'aggiornamento del quadro complessivo delle entrate e delle spese.

La compiuta definizione del quadro programmatico di riferimento viene effettuata con la Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR) per l'anno successivo, che è presentata dalla Giunta regionale al Consiglio regionale, contestualmente al disegno di legge di approvazione del Bilancio di previsione, entro il 15 novembre di ciascun anno.

La NaDEFR viene approvata con deliberazione del Consiglio regionale e costituisce la premessa programmatica per la definizione degli obiettivi di impatto e istituzionali del personale regionale, che sono approvati con il PIAO.

Si riportano di seguito le otto "Linee strategiche" principali contenute nel "Piano strategico 2023–2028" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (FVG) e richiamate nel "Documento di Economia e Finanza Regionale" (DEFR) FVG 2025:

### **1. Linea strategica 1 – FVG è famiglia e salute**

Promuovere il benessere delle famiglie e migliorare i servizi sanitari.

Offrire sostegno economico e sociale alle famiglie e creare le condizioni per la nascita di nuove famiglie è prioritario per l'intera comunità regionale, ma va realizzato anche perseguendo strade innovative.

L'aumento della longevità e le criticità emerse durante e dopo la pandemia indirizzano la riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale, il cui fulcro sono gli operatori, puntando sull'innovazione tecnologica e il rafforzamento del ruolo del Terzo Settore, per il benessere di tutti i cittadini.

## **2. Linea strategica 2 – FVG è sicurezza e protezione civile**

Rafforzare la sicurezza pubblica e la protezione civile.

Contrastare la percezione di fragilità attraverso politiche per la sicurezza integrate, valorizzando il ruolo degli Enti locali. La Protezione Civile sarà rafforzata attraverso mezzi, tecnologie, formazione permanente e il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole per una comunità sempre più consapevole dei rischi e dei modi per affrontarli.

## **3. Linea strategica 3 – FVG è autonomie locali e lingue minoritarie**

Sostenere le autonomie locali e tutelare le lingue minoritarie.

Ripristinare gli Enti intermedi di area vasta, ripensare i modelli organizzativi degli Enti locali, rafforzare lo sviluppo di un'economia sostenibile e in grado di auto sostenersi nel territorio montano, per una Regione innovativa, che metta al centro dell'azione amministrativa il cittadino e le imprese, dando valore alle diversità presenti sul territorio.

## **4. Linea strategica 4 – FVG è economia e lavoro**

Stimolare la crescita economica e creare opportunità di lavoro.

Un'economia sempre più solida, sostenuta anche dai fondi del PNRR, attraverso percorsi di riconversione industriale e secondo una linea di sviluppo sostenibile che punti alla produzione di idrogeno verde e alla ZLS, coinvolgendo le imprese e i settori del commercio e dell'artigianato. Una regione più attraente per gli investitori e i talenti, nella quale il mondo della scuola e della ricerca risulti d'eccellenza.

## **5. Linea strategica 5 – FVG è infrastrutture e mobilità**

Migliorare le infrastrutture e i sistemi di trasporto.

Interconnettere persone, luoghi, merci via strada, rotaia, porti e aeroporti, incrementando una mobilità intermodale, sostenibile e sicura grazie anche alle risorse derivanti dal PNRR. Garantire la casa come luogo primario di vita, costruita o ristrutturata per l'efficientamento energetico e la mitigazione del rischio sismico.

## **6. Linea strategica 6 – FVG è agricoltura e ambiente**

Promuovere pratiche agricole sostenibili e proteggere l'ambiente.

La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto si concretizza in interventi di prevenzione della crisi idrica e degli incendi boschivi, con grande attenzione al territorio montano. Continuerà il percorso innovativo dell'agricoltura perseguendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale, rafforzando ulteriormente le eccellenze agroalimentari e l'utilizzo responsabile delle fonti energetiche.

## **7. Linea strategica 7 – FVG è cultura e turismo**

Valorizzare il patrimonio culturale e potenziare il turismo.

Una regione sempre più accogliente, con strutture ricettive rinnovate, piste ciclabili e cammini per continuare a promuovere anche il turismo lento. Una regione riconoscibile attraverso i suoi marchi, a livello nazionale e internazionale, per il suo patrimonio culturale, paesaggistico, enogastronomico, di tradizioni e saperi, gestito con approccio manageriale e l'utilizzo delle tecnologie digitali, per attirare anche eventi e competizioni sportive internazionali.

## **8. Linea strategica 8 – FVG è digitale e PNRR**

Accelerare la digitalizzazione e implementare i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Accelerare il processo di digitalizzazione e semplificazione per fornire servizi sempre più centrati su cittadini e imprese e per migliorare ulteriormente l'attrattività per investimenti internazionali, proseguendo il percorso di agevolazioni fiscali e di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche demaniale. Gestire le risorse del PNRR e i fondi europei in modo integrato, supportando gli Enti locali per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

### Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km. 46,00
* Vicinali km. 47,00	* Autostrade km. 0,00	

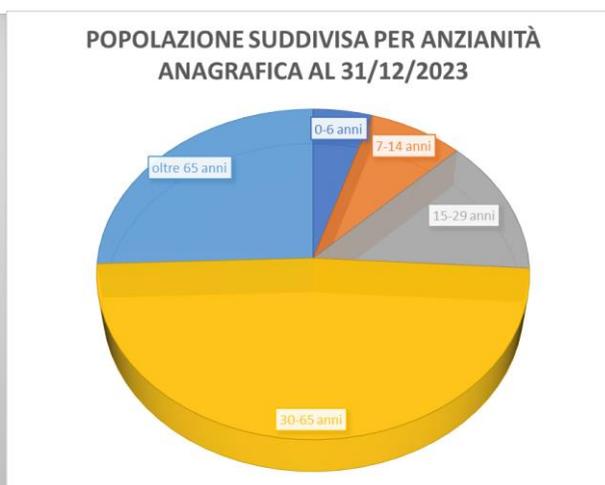
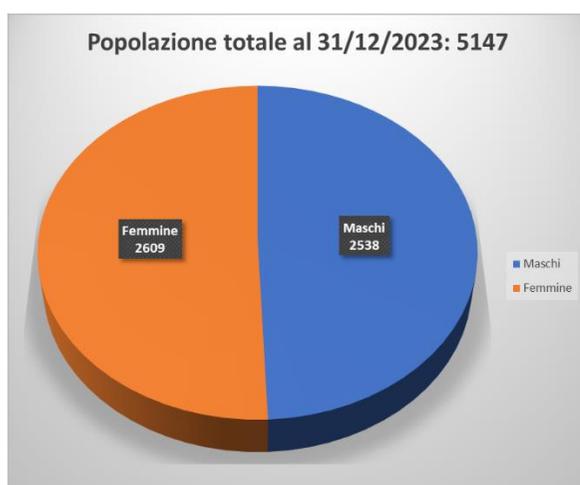
### Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 5.353
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 5147
di cui:	
maschi	n° 2538
femmine	n° 2609
nuclei familiari	n° 2262
comunità/convivenze	n° 2
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 5207
Nati nell'anno	n° 35

Deceduti nell'anno	n° 58	
saldo naturale	n° -23	
Immigrati nell'anno	n° 133	
Emigrati nell'anno	n° 170	
saldo migratorio	n° -37	
<b>Popolazione al 31.12.2023</b>		
Totale Popolazione	n° 5147	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 251	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 399	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 686	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2496	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1315	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,643%
	2020	0,686%
	2021	0,478%
	2022	0,653%
	2023	0,680%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,87%
	2020	0,972%
	2021	1,356%
	2022	1,268%
	2023	1,127%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2024	



Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	298	275	262	251	241
In età scuola obbligo (7/14 anni)	412	410	414	399	393
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	666	685	686	686	696
In età adulta (30/65 anni)	2581	2578	2539	2496	2486
In età senile (oltre 65 anni)	1289	1287	1306	1315	1326

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- Gli equilibri di bilancio.

### LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

#### Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

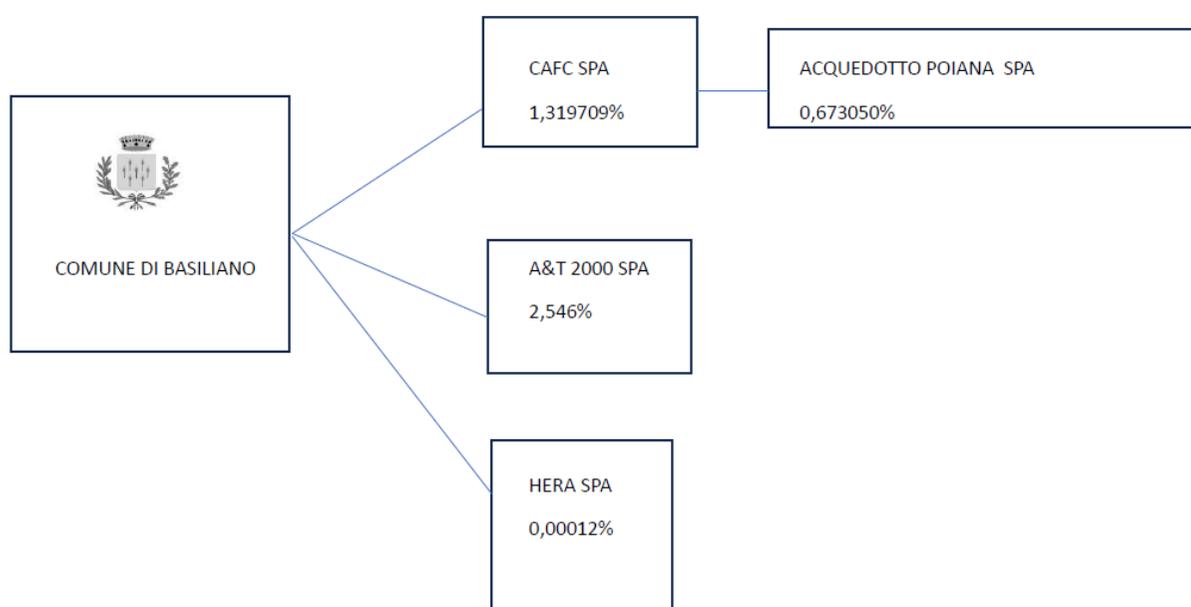
Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 02/07/2024 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale al 31/12/2023, atto preliminare alla definizione del Bilancio consolidato. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27/09/2024 si è provveduto ad approvare il Bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2023. Si provvederà entro il 31/12/2024 alla ricognizione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 ai sensi dell'ex art.20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2023
CAFC SPA	Società partecipata	1,319709	€ 44.417.037,30
A&T 2000 SPA	Società partecipata	2,546	€ 1.038.129,00
HERA SPA	Società partecipata	0,00012	€ 1.489.538.745,00

Percentuali di partecipazione al 31/12/2023



Si precisa che a seguito degli atti notarili riguardanti l'acquisto da parte di A&T 2000 spa delle azioni del Comune di Povoletto e l'attestazione della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei Comuni della Carnia, la composizione societaria è mutata e dalla data del 28/09/2023 la percentuale di partecipazione del Comune è pari a 2,546.

Anche la società Cafc spa, nel corso dell'anno 2023, ha eseguito un'operazione di integrazione societaria con l'Acquedotto Poiana spa, come deliberato con verbale di Consiglio comunale n. 20 del 19/04/2023 e con la proposta di fusione per incorporazione della società controllata Friulab srl, come da verbale di deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 19/04/2023.

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Basiliano in Acquedotto Poiana spa, attraverso Cafc spa, è pari a 0,673050%, come si evince dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27/09/2024 di approvazione del Bilancio consolidato 2023.

## RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	€ 3.007.573,85	€ 4.899.682,09	4.806.537,66
di cui Fondo cassa 31/12	€ 4.781.218,13	€ 5.563.922,10	4.018.340,16
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 0	€ 0	€ 0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio attuali.

## Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
Avanzo applicato (iniziale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato (iniziale)	967.138,37	2.707.974,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.621.894,66	1.924.520,59	1.938.818,10	1.908.535,19	1.908.535,19	1.908.535,19
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.964.269,98	2.292.575,48	2.194.676,68	2.110.821,03	2.090.821,03	2.090.821,03
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	884.265,57	1.067.023,68	980.453,37	1.037.150,80	1.061.680,80	1.061.680,80
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	795.068,36	2.596.468,57	2.214.494,37	108.733,74	72.233,74	72.233,74
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	446.694,66	567.591,33	1.468.324,88	854.000,00	854.000,00	854.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.679.331,60</b>	<b>11.156.154,00</b>	<b>8.796.767,40</b>	<b>6.019.240,76</b>	<b>5.987.270,76</b>	<b>5.987.270,76</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi, evidenziando che:

- dall'anno 2020, a seguito di abolizione, la TASI è stata assorbita dall'IMU;

- dall'anno 2021 è stato previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 31/03/2021 l'incremento dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF di 0,1 punti percentuali, portando la suddetta aliquota alla misura dello 0,6 per cento con decorrenza anno 2021.

Con Legge Regionale 14 novembre 2022 n. 17 è stata istituita nella Regione FVG l'Imposta Locale sugli Immobili (ILIA), che ha sostituito nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) si applica nei comuni della regione.

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa.

In particolare, la citata legge regionale ha previsto che per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione dell'imposta, si rinvia alle disposizioni statali vigenti in materia di IMU in quanto compatibili.

Attualmente, la normativa statale dell'IMU riserva una quota del gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo Stato, al quale affluisce direttamente; a seguito dell'approvazione della legge istitutiva dell'ILIA, a decorrere dal 2023, è riscosso, invece, dai Comuni.

L'importo, quantificato in 92 milioni di euro ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 sarà corrisposto, dalla Regione allo Stato, mentre la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i propri Comuni avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale.

È stata assicurata la transizione dall'IMU all'ILIA in un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione.

Con la L.R. n.9 del 4 novembre 2024 "Disposizioni in materia di Imposta locale immobiliare autonoma (ILIA). Modifiche alla L.R. 14 novembre 2022, n.17", sono state stabilite diverse novità, decorrenti dall'anno d'imposta 2025, fra le quali:

- fissazione di nuove aliquote massime applicabili rispettivamente al primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale e ai fabbricati strumentali all'attività economica (art. 9 della L.R. 17/2022). In particolare per i primi è prevista un'aliquota massima pari allo 0,70 per cento (contro l'1,06 per cento previsto per l'anno in corso) e per i secondi è prevista un'aliquota massima pari allo 0,86 per cento (contro lo 0,96 per cento previsto per l'anno in corso). Il limite di aliquota stabilito per il primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale non è applicabile alle pertinenze del medesimo
- obbligo, a carico del contribuente, di presentare una comunicazione telematica per l'individuazione del primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale (nuovo art.13 bis della L.R. 17/2022), che dovrà essere unico in Regione e posseduto da persona fisica
- prevista esenzione dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, degli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

L'Amministrazione regionale provvede alla copertura degli effetti finanziari derivanti dall'abbassamento dell'aliquota massima che i Comuni possono applicare al primo fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata e ai fabbricati strumentali all'attività economica, nonché alla copertura del minor gettito derivante dall'introduzione della nuova fattispecie di esenzione prevista per gli immobili occupati e non disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria o sia stata, comunque, avviata l'azione giudiziaria penale. La medesima disposizione, inoltre, stabilisce i criteri per la definizione del minor gettito derivante dall'introduzione di tali fattispecie. In particolare, per il primo fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata si individua quale anno di riferimento il 2024, essendo l'ultimo anno antecedente a quello dell'applicazione della presente modifica legislativa. Per i fabbricati strumentali

all'attività economica, invece, si individua quale anno di riferimento il 2022, trattandosi dell'ultimo anno antecedente a quello dell'entrata in vigore, nel territorio regionale, dell'ILIA.

Inoltre, il Comune ha provveduto all'aggiornamento i valori venali minimi di riferimento per le aree fabbricabili ai fini dell'ILIA, a decorre dal 01/01/2025, per i quali si rimanda integralmente alla relativa deliberazione di Giunta comunale.

La previsione 2025 dell'ILIA, è stata inserita a Bilancio 2025-2027 conformemente alle stime elaborate e secondo le disposizioni regionali vigenti.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	
IMU SUGLI IMMOBILI ANNO CORRENTE	861.557,01	125,93	2.168,83	0,00	-100%
IMU RECUPERO EVASIONE	235.948,82	104.782,44	114.286,57	110.000,00	-3,75%
ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA	-	1.219.436,76	1.344.076,56	1.322.535,19	-1,60%
ILIA RECUPERO EVASIONE	-	-	5.072,50	0,00	-100%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	11.923,00	8.753,22	0,00	-100%
TASI ACCERTAMENTI	9.588,00	2.704,00	713,44	0,00	-100%
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	508.629,04	584.735,80	460.000,00	476.000,00	3,47%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA	1.322.535,19	1.322.535,19	1.322.535,19
ILIA RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00
IMU RECUPERO EVASIONE	110.000,00	110.000,00	110.000,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	476.000,00	476.000,00	476.000,00

### Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	762.180,36	1.629.594,57	2.143.205,37	80.733,74	-96,24%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	11.342,00	3.000,00	65.000,00	3.000,00	-95,39%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	934.300,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	21.546,00	29.574,00	6.289,00	25.000,00	397,51%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>795.068,36</b>	<b>2.596.468,57</b>	<b>2.214.494,37</b>	<b>108.733,74</b>	<b>-95,09%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	80.733,74	44.233,74	44.233,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>108.733,74</b>	<b>72.233,74</b>	<b>72.233,74</b>

## La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 e dei dati previsionali 2025/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Impegni	Impegni	Impegni	Previsione	Previsione	Previsione
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.839.941,18	4.431.830,65	3.935.798,57	4.447.541,37	4.483.521,84	4.582.360,07
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	575.835,57	1.253.319,60	3.527.771,02	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	700.445,13	731.821,83	1.178.473,94	689.699,39	621.748,92	522.910,69
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	446.694,66	567.591,33	1.422.013,42	854.000,00	854.000,00	854.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>5.562.916,54</b>	<b>6.984.563,41</b>	<b>10.064.056,95</b>	<b>6.019.240,76</b>	<b>5.987.270,76</b>	<b>5.987.270,76</b>

## La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Impegni	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsioni	Previsioni
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.648.111,14	2.540.823,28	2.313.163,09	1.945.194,72	2.011.748,00	2.029.917,90
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	116.007,65	140.735,04	111.947,91	169.750,00	169.750,00	169.750,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	747.968,47	648.803,00	1.033.809,85	725.126,00	725.126,00	725.126,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	107.624,61	110.425,83	96.595,79	136.376,73	136.376,73	144.376,76
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.509,97	157.203,24	501.457,71	56.370,00	56.370,00	56.370,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	18.750,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.698,43	204.836,91	234.531,77	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	135.300,60	15.418,02	166.852,51	13.600,00	13.600,00	13.600,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	597.913,62	865.829,52	2.040.520,87	263.904,66	262.650,00	356.742,95
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.746,66	8.165,98	11.729,12	13.490,00	13.490,00	13.490,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	551.873,37	613.661,76	560.511,84	634.713,73	635.103,75	635.103,75
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	11.338,80	11.804,88	16.324,70	15.000,00	15.000,00	19.500,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	6.136,03	4.902,66	4.902,66
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.341,72	46.858,63	59.286,59	50.100,00	50.100,00	50.100,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.474,54	21.343,69	79.900,60	149.154,20	150.520,60	151.887,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	214.027,04	0,00	0,00	98.570,18	98.570,18	98.570,18
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.012.312,30	1.012.312,30	1.415.411,12	885.254,51	787.462,89	661.333,56
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	446.694,66	567.591,33	1.422.013,42	854.000,00	854.000,00	854.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>5.562.916,54</b>	<b>6.984.563,41</b>	<b>10.064.056,95</b>	<b>6.019.240,76</b>	<b>5.987.270,76</b>	<b>5.987.270,76</b>

### La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Impegni	Impegni	Impegni	Previsione	Previsione	Previsione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.469.138,23	1.992.367,67	1.750.999,38	1.945.194,72	2.011.748,00	2.029.917,90
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	116.007,65	140.735,04	111.947,91	169.750,00	169.750,00	169.750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	740.097,03	603.955,01	654.982,84	725.126,00	725.126,00	725.126,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	99.572,61	110.425,83	96.595,79	136.376,73	136.376,68	144.376,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.715,97	38.763,26	53.290,69	56.370,00	56.370,00	56.370,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	13.530,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.740,14	164.368,68	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.888,44	10.991,63	23.430,50	13.600,00	13.600,00	13.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	475.153,84	413.026,65	279.861,37	235.904,66	234.650,00	328.742,95
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.746,66	8.165,98	11.729,12	13.490,00	13.490,00	13.490,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	469.858,38	575.003,23	560.511,84	634.713,73	635.103,75	635.103,75
MISSIONE 13 - Tutela della salute	11.338,80	11.804,88	16.324,70	15.000,00	15.000,00	19.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	6.136,03	4.902,66	4.902,66
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.341,72	46.858,63	59.286,59	50.100,00	50.100,00	50.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.474,54	21.343,69	79.900,66	149.154,20	150.520,60	151.887,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	214.027,04	0,00	0,00	98.570,18	98.570,18	98.570,18
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.012.312,30	280.490,47	236.937,18	195.555,12	165.713,97	138.422,87
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	446.694,66	567.591,33	1.422.013,42	854.000,00	854.000,00	854.000,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>5.201.108,01</b>	<b>4.999.421,98</b>	<b>5.357.811,99</b>	<b>5.301.541,37</b>	<b>5.337.521,84</b>	<b>5.436.360,07</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Impegni	Impegni	Impegni	Previsione	Previsione	Previsione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	178.972,91	548.455,61	562.163,71	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.871,44	44.847,99	378.827,01	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.052,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.794,00	118.439,98	448.167,02	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.958,29	40.468,23	234.531,77	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	133.412,16	4.426,39	143.422,01	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	122.759,78	452.802,87	1.760.659,50	28.000,00	28.000,00	28.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.014,99	38.658,53	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>575.835,57</b>	<b>1.253.319,60</b>	<b>3.527.771,02</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>

## Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Il Comune di Basiliano, in sede di consuntivo 2023, si collocava al di sopra del valore soglia dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari (indicatore 10.3 del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio banca dati BDAP) fissato in 14,44% (deliberazione di Giunta regionale n. 14 dicembre 2020 n. 1885).

La normativa impone l'obbligo per i comuni che si posizionano sopra tale valore soglia di adottare misure adeguate per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello

in cui è stato rilevato il superamento.

Il Comune di Basiliano, quindi, con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 marzo 2024 ha approvato l'estinzione anticipata dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti identificati con le posizioni 4547187/00, 4511634/00, 4449797/00, alla data del 30/06/2024, facendo così decorrere gli effetti dell'operazione in questione a partire dal 01/07/2024.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito al 01/01	7.240.277,79	6.539.832,66	5.808.010,83	4.629.536,89	3.939.837,50	3.318.088,56
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione prestiti	0,00	0,00	466.660,50	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	700.445,13	731.821,83	711.813,44	689.699,39	621.748,92	522.910,69

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	195.555,12	165.713,97	138.422,87
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	689.699,39	621.748,92	522.910,69

## Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

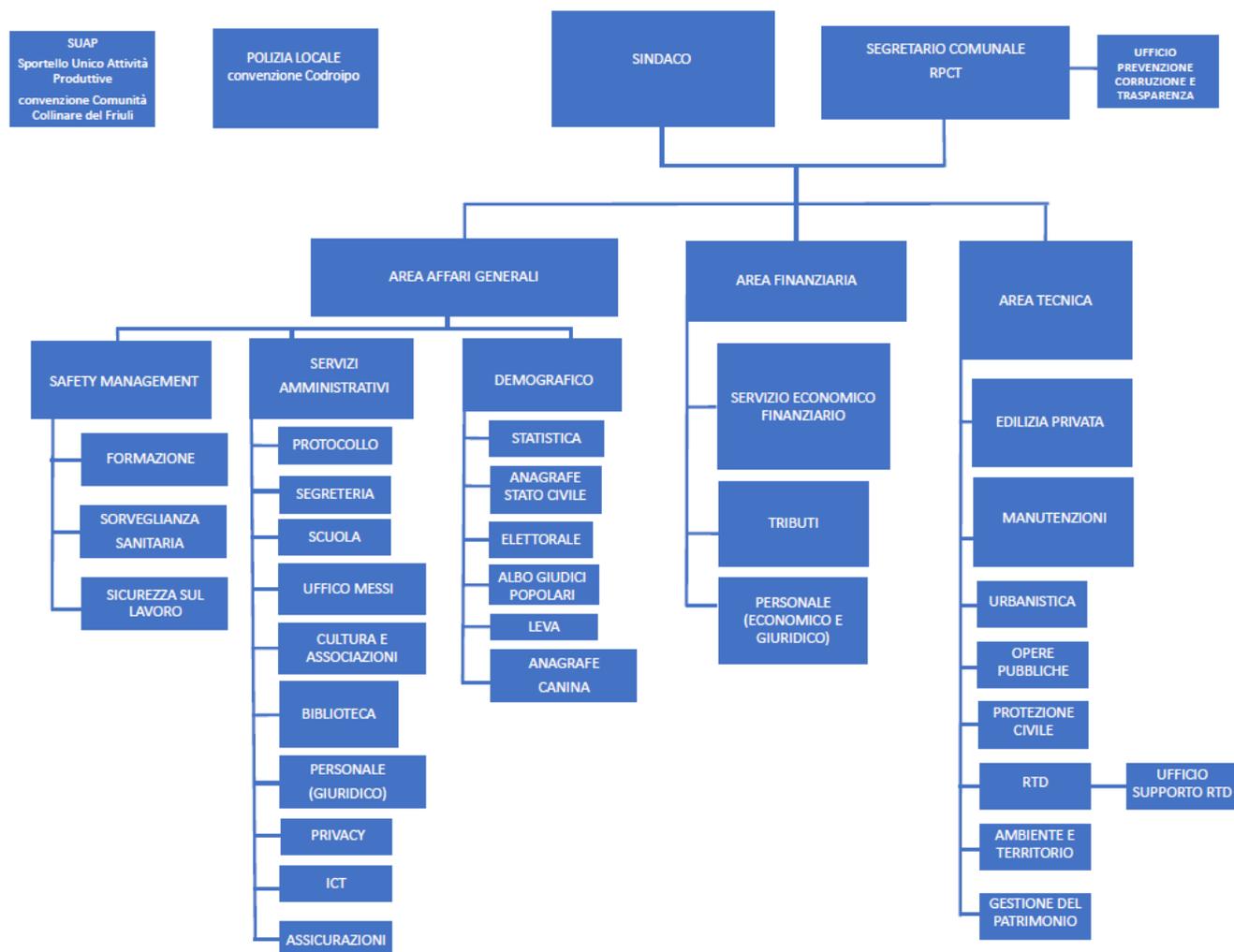
### Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	4.018.340,16				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.816.639,22	1.908.535,19	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.946.837,78	4.447.541,37
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	3.012.808,67	2.110.821,03			0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.974.005,45	1.037.150,80	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.249.673,48	28.000,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.561.875,54	108.733,74			0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
					0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.365.328,88</b>	<b>5.165.240,76</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.196.511,26</b>	<b>4.475.541,37</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.023.388,56	689.699,39
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00			0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	928.335,22	854.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
			<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	970.382,80	854.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>12.293.664,10</b>	<b>6.019.240,76</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>10.190.282,62</b>	<b>6.019.240,76</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.312.004,26</b>	<b>6.019.240,76</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.190.282,62</b>	<b>6.019.240,76</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.121.721,64</b>				

## RISORSE UMANE DELL'ENTE

Di seguito per meglio rappresentare la struttura dell'ente si riporta il grafico del suo organigramma, come da ultima modifica approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 28/05/2024:



Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica, ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Ai fini dell'assetto organizzativo interno si rimanda al P.I.A.O. che sarà approvato successivamente all'approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Numero Risorse Umane			
Categoria	In servizio	Previsti	Vacanti
B	4	5	1
C	11	11	0
D	4	4	0
PLA	2	3	1
PLB	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>2</b>

Nell'anno 2025, a seguito di distacco sindacale al 100% di una risorsa, l'Ente intende assumere un ulteriore PLA a tempo pieno e indeterminato; tale posizione è finanziata nel bilancio di previsione a decorrere dal 01/01/2025.

Inoltre, nel bilancio di previsione risulta già finanziata l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 categoria B per l'area Tecnica-manutentiva.

Le risorse finanziarie a copertura delle assunzioni sono previste nel Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Si procederà, nel corso del triennio, alla copertura dei posti che per qualsivoglia motivo si renderanno vacanti, in considerazione delle risorse disponibili e dei limiti previsti dalla normativa vigente. Analogamente si provvederà, nell'ambito della normativa vigente e dei limiti previsti, ad attivare forme di lavoro flessibile (a titolo esemplificativo: contratti a tempo determinato, ricorso a fornitura lavoro, attivazione incarichi ex art. 110 TUEL).

## COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica. Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In merito agli obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n.1994 del 23/12/2021 avente ad oggetto "L.R. 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai 'contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche'. approvazione definitiva" sono stati aggiornati i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, con decorrenza dal dall'esercizio finanziario 2022, con prima applicazione ai bilanci di previsione dei comuni del medesimo

esercizio, come riportato nella seguente tabella:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	<b>AGGIORNAMENTO</b> Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	<b>32,60</b>	1,90
1.000-1.999	28,80	<b>30,10</b>	1,30
2.000-2.999	25,70	<b>26,80</b>	1,10
3.000-4.999	23,60	<b>24,30</b>	0,70
5.000-9.999	26,70	<b>27,20</b>	0,50
10.000-24.999	23,00	<b>23,40</b>	0,40
25.000-149.999	25,60	<b>26,10</b>	0,50
150.000-249.999	30,50	<b>30,60</b>	0,10

La Regione aveva rinviato al 2022 l'eventuale revisione dei valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità del debito e della spesa di personale, a seguito della valutazione dei dati relativi ai rendiconti di gestione 2021 dei comuni, in quanto l'analisi di impatto effettuata dal Servizio finanza locale sui dati dei valori soglia derivanti dai bilanci di previsione per l'esercizio 2021, ha evidenziato un complessivo rispetto da parte della maggioranza dei comuni della Regione. Alla data odierna restano in vigore i valori esposti nella tabella sopra riportata.

### **SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE**

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- al numeratore stanziamenti/impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- al denominatore stanziamenti/accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Per il Comune di Basiliano, che ha una popolazione compresa tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n.1994 del 23 dicembre 2021, è determinato nel 27,20%.

L'andamento della spesa di personale nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

## VERIFICA LIMITE SPESA DI PERSONALE - DGR 1885/2020 aggiornato con DGR 1994/2021 - ALL.C

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027  
CONFRONTO ENTRATE CORRENTI E SPESE DI PERSONALE

ENTRATE CORRENTI	2025	2026	2027
Titolo 1	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19	€ 1.908.535,19
Titolo 2	€ 2.110.821,03	€ 2.090.821,03	€ 2.090.821,03
Titolo 3	€ 1.037.150,80	€ 1.061.680,80	€ 1.061.680,80
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.056.507,02</b>	<b>€ 5.061.037,02</b>	<b>€ 5.061.037,02</b>
FCDE	€ 43.582,18	€ 43.582,18	€ 43.582,18
<b>ENTRATE CORRENTI NETTE</b>	<b>€ 5.012.924,84</b>	<b>€ 5.017.454,84</b>	<b>€ 5.017.454,84</b>

SPESE DI PERSONALE	2025	2026	2027
Macroaggregato 1	1.065.096,58	1.062.386,58	1.062.386,58
Macroaggregato3 - somministrazione lavoro	9.600,00	9.600,00	9.600,00
Rimborso convenzioni	44.253,29	44.253,29	44.253,29
<b>TOTALE</b>	<b>1.030.443,29</b>	<b>1.027.733,29</b>	<b>1.027.733,29</b>

VALORE SOGLIA ENTE	20,56%	20,48%	20,48%
valore soglia riferito alla classe demografica	27,20%	27,20%	27,20%

**SOSTENIBILITA' DEL DEBITO**

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito, il posizionamento del Comune di Basiliano è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Gli enti locali che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare il proprio debito fino al raggiungimento del valore soglia.

Per il Comune di Basiliano, che ha una popolazione compresa tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n.1885 del 14 dicembre 2020, è determinato nel 14,44%; nella tabella che segue è indicato il valore dell'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari), nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione 2025-2027:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche". (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	15,91	14,69	12,19

Il Comune di Basiliano, pertanto, è tenuto ad adottare le misure necessarie per conseguire il predetto valore soglia entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento, avvenuto nel 2021.

L'Ente, nel corso del 2024, a seguito dell'alienazione dell'immobile denominato "ex caserma Lesa" avvenuta nel 2023, ha utilizzato parte del ricavato per l'abbattimento di n.3 mutui, da estinguere anticipatamente, identificati con la posizione Cassa depositi e prestiti n. 4547187/00, 4511634/00, 4449797/00, come descritto alla sezione "Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento" del presente documento. La Regione Friuli Venezia Giulia, a fronte dell'operazione in parola, ha riconosciuto un contributo per il concorso agli oneri corrispondenti alle penalità connesse all'operazione di estinzione anticipata del debito ai sensi della L.R. 28 dicembre 2023 n. 16 (Legge di stabilità) nella misura di € 12.167,11.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tale operazione ha portato ad una diminuzione del valore dell'indicatore 8.2 rispetto a quanto indicato nel precedente bilancio di previsione; inoltre, a seguito di prossime scadenze dei mutui in essere, ad oggi si prevede il raggiungimento del rispetto del valore soglia della sostenibilità del debito a decorrere dall'esercizio 2027.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

#### **Missione 1: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Promuovere la governance partecipativa e inclusiva:** Coinvolgere attivamente i cittadini, le associazioni, le imprese e gli enti del terzo settore nelle decisioni strategiche, valorizzando il dialogo e la collaborazione per costruire una comunità coesa e responsabile. Favorire la creazione di uno spazio di ascolto attivo che renda i cittadini co-protagonisti delle scelte amministrative.
- **Potenziare la capacità progettuale e attrarre risorse esterne:** Avviare collaborazioni con enti e altri comuni per ottenere fondi europei con cui finanziare progetti innovativi che rispondano ai bisogni della comunità e valorizzino il patrimonio locale.

---

#### **Missione 2: Giustizia**

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i

servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Non vi sono previsioni di spesa, nel mandato di 2024/2029, per la specifica missione.

### **Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Miglioramento della viabilità e sicurezza stradale:** Interventi di manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, con particolare attenzione ai punti critici e alle intersezioni. Aumentare la presenza della Polizia Locale sul territorio anche attraverso l'incremento di organico. Favorire la collaborazione con le altre forze dell'ordine per un approccio coordinato alla prevenzione e alla tutela dei cittadini.
- **Incremento delle attività di prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza:** Organizzare incontri con i residenti e le scuole per discutere di sicurezza, educazione civica e comportamenti responsabili.
- **Migliorare la viabilità e il decoro urbano:** Intervenire su segnaletica, percorsi pedonali, cura del verde pubblico e incremento degli interventi di sfalcio e implementazione di politiche di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire una maggiore sicurezza, accessibilità e attrattività in un ambiente esteticamente gradevole e funzionale per tutti. Pianificazione di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria nei cimiteri comunali, con particolare attenzione alla pulizia, illuminazione e sicurezza.

### **Missione 4: Istruzione e diritto allo studio**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Sostenere e valorizzare l'istruzione per un apprendimento integrato:** Rafforzare la sinergia tra scuole e territorio, supportando il sistema educativo locale con strumenti e strutture aggiornate che favoriscano una didattica innovativa. Potenziare i servizi extrascolastici per rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie, contribuendo alla crescita integrata dei giovani. Organizzare eventi e attività

extracurricolari, come laboratori artistici, scientifici o tecnologici, che coinvolgano sia gli studenti che la comunità. Sostenere l'acquisto di materiale didattico tradizionale e specializzato per attività laboratoriali, come strumenti musicali, attrezzature scientifiche e materiali artistici.

- **Potenziamento delle strutture scolastiche:** Avviare un piano di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici per garantirne la sicurezza, l'adeguamento alle normative antisismiche e di efficienza energetica e aumentare gli spazi a disposizione nelle strutture in cui vi è carenza. Creare collaborazioni e spazi dedicati per l'apprendimento musicale, digitale, per la programmazione informatica, intelligenza artificiale e robotica.
- **Favorire l'equità nell'accesso ai servizi educativi e digitali:** Fornire alle scuole locali risorse e strumenti didattici digitali, promuovendo l'accesso a tecnologie avanzate per garantire che ogni studente abbia l'opportunità di crescere in un ambiente educativo inclusivo e preparato.

### **Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Promozione della cultura come driver di innovazione e coesione:** Supportare la realizzazione di eventi culturali, come concerti, mostre, spettacoli teatrali e attività artistiche, favorendo anche la partecipazione attiva dei giovani. Sostenere e incentivare progetti che promuovano l'educazione culturale nelle scuole e nei centri giovanili. Collaborare con le associazioni locali per l'organizzazione di eventi e attività che favoriscano l'incontro, la socializzazione e la rivitalizzazione delle nostre Comunità.
- **Accesso a finanziamenti e opportunità di progetto:** Sviluppare partnership con gli enti del Medio Friuli per progetti sovracomunali di valorizzazione del territorio. Promuovere la partecipazione a bandi e programmi specifici per il finanziamento di iniziative culturali. Creare un tavolo permanente di confronto con le associazioni per pianificare eventi e iniziative condivise.

### **Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Questa missione è dedicata alla promozione di un sistema educativo inclusivo e aperto al territorio, che favorisca lo sviluppo dei giovani e risponda ai bisogni delle famiglie. L'obiettivo è costruire un contesto scolastico moderno e stimolante, capace di integrare educazione, comunità, innovazione e sport.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Sostegno e potenziamento delle opportunità di fare sport e delle associazioni sportive:** Incentivare programmi di sport scolastico e doposcuola modello " Campus ", che promuovano le attività sportive e favoriscano l'inclusione sociale dei giovani. Organizzare iniziative sportive comuni tra le associazioni locali, creando tornei e competizioni che coinvolgano i giovani e le famiglie.

Sostenere la formazione di allenatori e volontari che lavorano con i giovani, promuovendo la cultura dello sport come strumento di crescita personale e sociale.

- **Integrazione e potenziamento delle infrastrutture sportive e tempo libero:** Realizzare nuovi spazi ad uso sportivo, in grado di soddisfare le esigenze delle associazioni sportive e dei cittadini. Migliorare la manutenzione e l'adeguamento delle strutture esistenti per garantire la sicurezza e l'accessibilità per tutti. Pianificare la creazione di spazi pubblici polifunzionali per attività ludiche e ricreative, come parchi, aree gioco e spazi per eventi. Promuovere l'accessibilità alle strutture sportive per tutte le fasce di età e per le persone con disabilità.

### **Missione 7: Turismo**

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico che valorizzino i siti storici del nostro territorio e le sue peculiarità paesaggistiche. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Potenziamento delle infrastrutture e servizi turistici:** Potenziare la rete delle piste ciclabili per connettere le sette frazioni del territorio comunale e promuovere il turismo sostenibile. Collaborare con aziende agricole e produttori locali per creare esperienze enogastronomiche che valorizzino i prodotti tipici anche usufruendo del supporto del Distretto del Commercio "Terra di acque".

### **Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Revisione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica:** Collaborare con professionisti per rivedere il piano regolatore e migliorare le sue potenzialità. Favorire la partecipazione pubblica coinvolgendo i professionisti del territorio e i cittadini per garantire che le scelte urbanistiche rispondano ai bisogni della comunità. Aggiornare periodicamente i regolamenti edilizi e urbanistici in base ai cambiamenti normativi e alle esigenze locali. Favorire collaborazioni con altri enti locali per condividere buone pratiche e sviluppare politiche territoriali integrate.

- **Recupero e riqualificazione degli edifici e delle aree degradate:** Supportare progetti di recupero degli edifici abbandonati nei centri storici, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato. Collaborare con coloro che propongono la conversione di spazi dismessi in strutture multifunzionali a uso culturale, sociale o residenziale. Valutare l'introduzione di incentivi per la costruzione o la ristrutturazione di edifici secondo criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.
  - **Sviluppo di infrastrutture per una maggiore accessibilità e mobilità sostenibile:** Ampliare e migliorare le reti pedonali e ciclabili, favorendo la mobilità dolce e l'accessibilità agli spazi urbani. Implementare progetti di viabilità urbana sostenibile, con interventi mirati alla sicurezza stradale e alla riduzione dell'impatto ambientale.
  - **Tutela del paesaggio e valorizzazione del territorio:** Valorizzare gli spazi agricoli e rurali, integrandoli con percorsi ciclabili e pedonali per il tempo libero e il turismo. Salvaguardare il territorio rurale e naturale, integrandolo nello sviluppo urbanistico.
  - **Partecipazione e coinvolgimento della comunità:** Organizzare incontri pubblici, focus group e tavoli di lavoro per raccogliere le esigenze e le proposte dei residenti. Promuovere l'adozione di strumenti digitali partecipativi, come piattaforme online per la raccolta di idee e feedback sui progetti urbanistici. Rendere i cittadini protagonisti delle scelte di pianificazione e gestione del territorio.
- 

### **Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Questa missione abbraccia la visione di un territorio comunale che cresce in armonia con l'ambiente, rispettando e valorizzando le risorse naturali. La sostenibilità è un pilastro per creare una comunità resiliente e attenta al benessere delle future generazioni.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Promuovere la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico:** Realizzare progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e potenziare i sistemi di raccolta differenziata. Creare percorsi educativi per sensibilizzare la comunità sull'importanza di comportamenti sostenibili. Promuovere campagne di sensibilizzazione sull'efficienza energetica per i cittadini e le imprese. Partecipare a progetti intercomunali per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di energie rinnovabili.
  - **Rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio:** Riqualificare i centri storici creando spazi che favoriscano la socialità e l'attrattività della comunità. Investire nella mobilità sostenibile sviluppando piste ciclabili. Creare nuovi percorsi naturalistici, integrandoli con le reti ciclabili e pedonali. Realizzare interventi per la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico.
  - **Gestione trasversale sostenibile:** Promuovere la riduzione del consumo di suolo attraverso il recupero di aree dismesse per nuove attività. Favorire la collaborazione con il settore agricolo per adottare pratiche che tutelino la biodiversità e riducano l'uso di sostanze chimiche dannose. Potenziare i sistemi di raccolta differenziata anche con l'introduzione di servizi di informazione rivolti ai cittadini. Incentivare progetti di economia circolare, come il compostaggio domestico e il riuso di materiali. Incentivare l'uso di mezzi pubblici con il potenziamento delle linee e delle infrastrutture di trasporto locale. Promuovere accordi tra pubblico e privato per investimenti in infrastrutture e progetti ecocompatibili.
- 

### **Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste

competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Obiettivi strategici:

- **Miglioramento della viabilità urbana e rurale:** Realizzare interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade esistenti, con attenzione anche alle viabilità campestri. Migliorare la segnaletica stradale orizzontale e verticale per una maggiore sicurezza. Abbattere le barriere architettoniche per favorire la mobilità pedonale inclusiva.
- **Potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile:** Potenziare le linee di trasporto verso i principali centri urbani come Udine e Codroipo, migliorando frequenza e orari. Espandere la rete di piste ciclabili per connettere i diversi centri abitati e le aree di interesse naturalistico e culturale. Promuovere l'uso di veicoli elettrici installando colonnine di ricarica nei punti strategici del territorio.

#### Missione 11: Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Obiettivi strategici:

- **Miglioramento della prevenzione dalle calamità naturali:** Mappare e monitorare i rischi naturali specifici del territorio, come rischio idrogeologico, sismico o incendio. Realizzare interventi di manutenzione preventiva delle infrastrutture critiche, come alvei di vecchi torrenti, fossati e reti di drenaggio. Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per il personale e i volontari della protezione civile.
- **Sensibilizzazione ed educazione alla sicurezza:** Organizzare campagne informative su come comportarsi in caso di terremoti, alluvioni o altre emergenze. Promuovere giornate dedicate alla protezione civile per sensibilizzare la comunità e reclutare nuovi volontari. Coinvolgere le associazioni di volontariato locale nella pianificazione e nella gestione delle emergenze.

#### Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi mesi di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio

periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

#### Obiettivi strategici:

- **Potenziamento dei servizi per la Prima Infanzia:** Sviluppo di progetti educativi mirati allo sviluppo cognitivo, emotivo e motorio nella prima infanzia, anche in collaborazione con altre amministrazioni comunali ed esperti del settore.
- **Rafforzare i servizi sociali e la rete di supporto per anziani e disabili:** Offrire spazi di aggregazione, trasporti dedicati e programmi di socialità per contrastare l'isolamento degli anziani e delle persone fragili. Promuovere sinergie con le associazioni locali per garantire un sostegno efficace e continuo alle persone in difficoltà.
- **Favorire lo sviluppo e la crescita dei giovani:** Creare spazi di incontro sicuri per i giovani e promuovere attività educative e sociali per favorire il loro benessere e senso di appartenenza alla comunità. Ampliare i servizi per l'infanzia e sostenere le famiglie con iniziative che rispondano ai loro bisogni.

#### Missione 13: Tutela della salute

Appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Obiettivi strategici:

- **Promuovere una comunità orientata alla salute:** Collaborare con il sistema sanitario per migliorare l'accesso ai servizi, con un focus sulla prevenzione delle malattie e la promozione della salute. Organizzare campagne di sensibilizzazione per informare i cittadini su temi di salute pubblica rilevanti.
- **Investire nella prevenzione e nella qualità dei servizi di assistenza e medicina territoriale:** Favorire un modello di politica sanitaria che si concentri sulla prevenzione e sul benessere, rispondendo in modo mirato alle esigenze dei cittadini, specialmente delle categorie più vulnerabili. Potenziare le strutture che erogano servizi di presidio e di medicina territoriale.

#### Missione 14: Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste

attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Obiettivi strategici:

- **Promuovere l'occupazione e la formazione:** Creare percorsi di formazione professionale che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro locale, in collaborazione con realtà imprenditoriali e associative, per facilitare l'ingresso dei cittadini e dei giovani nel mondo lavorativo.
- **Sostenere lo sviluppo di un tessuto economico locale resiliente:** Offrire incentivi e supporto alle piccole imprese locali, in particolare a quelle che offrono servizi di prossimità, rafforzando il commercio locale e sostenendo la creazione di nuove attività che rispondano ai bisogni della comunità.
- **Coinvolgimento delle attività commerciali, economiche e produttive:** Creare occasioni di ascolto, confronto e condivisione nella definizione delle politiche di sviluppo economico del territorio.

#### Missione 15: Politiche per il lavoro e formazione professionale

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato e alla regione. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

#### Obiettivi strategici:

- **Promozione della formazione e riqualificazione professionale:** Organizzare corsi di formazione professionale in collaborazione con enti accreditati, mirati ai settori produttivi del territorio. Incentivare percorsi di formazione digitale per migliorare le competenze tecnologiche dei cittadini. Sviluppare percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le scuole superiori e le aziende locali. Promuovere tirocini e stage formativi per giovani diplomati e laureati.

#### Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, zootecnico. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, e dei sistemi agroalimentari.

#### Obiettivi strategici:

- **Valorizzare le attività agricole e agroalimentari locali:** Sostenere gli agricoltori e promuovere il commercio locale attraverso il potenziamento del mercato settimanale, integrando l'attività agricola nella vita della comunità.

- **Promuovere pratiche agricole sostenibili e di tutela ambientale:** Sviluppare sinergie tra il settore agricolo e le iniziative ambientali per favorire un uso responsabile delle risorse naturali e la valorizzazione del territorio rurale.

---

### **Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Promozione dell'efficienza energetica nel territorio:** Riqualficare gli edifici comunali con interventi di isolamento termico e sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti. Avviare campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per incentivare comportamenti virtuosi nel consumo energetico.
- **Educazione e sensibilizzazione energetica:** Organizzare eventi, seminari e laboratori per promuovere l'uso responsabile dell'energia e le opportunità offerte dalle fonti rinnovabili.

Raccogliere il feedback della cittadinanza per migliorare le politiche energetiche in base alle esigenze locali e promuovere la costituzione di comunità energetiche.

---

### **Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Questa missione delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà.

#### **Obiettivi strategici:**

- **Rafforzare la cooperazione territoriale e l'ottimizzazione dei servizi:** Sviluppare politiche di integrazione tra i comuni del Medio Friuli per condividere risorse e servizi in modo efficace. Coordinare gli sforzi verso una pianificazione strategica condivisa che miri allo sviluppo sostenibile e inclusivo dell'intera area.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli).

## Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.621.894,66	1.924.520,59	1.938.818,10	1.908.535,19	17,47%	1.908.535,19	1.908.535,19
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.964.269,98	2.292.575,48	2.194.676,68	2.110.821,03	-3,83%	2.090.821,03	2.090.821,03
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	884.265,57	1.067.023,68	980.453,37	1.037.150,80	5,78%	1.061.680,80	1.061.680,80
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.470.430,21</b>	<b>5.284.119,75</b>	<b>5.113.948,15</b>	<b>5.056.507,02</b>	<b>-1,12%</b>	<b>5.061.037,02</b>	<b>5.061.037,02</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	79.893,44	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>4.470.430,21</b>	<b>4.130.965,01</b>	<b>4.799.745,96</b>	<b>5.056.507,02</b>	<b>5,34%</b>	<b>5.061.037,02</b>	<b>5.061.037,02</b>
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	762.180,36	1.629.594,57	2.143.205,37	80.733,74	-96,24%	44.233,74	44.233,74
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	11.342,00	3.000,00	65.000,00	3.000,00	-95,39%	3.000,00	3.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	0,00	934.300,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	21.546,00	29.574,00	6.289,00	25.000,00	397,52%	25.000,00	25.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E. 4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	967.138,37	2.867.354,85	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.762.206,73</b>	<b>5.463.826,42</b>	<b>2.214.494,37</b>	<b>108.733,74</b>	<b>-95,09%</b>	<b>72.233,74</b>	<b>72.233,74</b>

### Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.621.894,66	1.924.520,59	1.938.818,10	1.908.535,19	1,57%	1.908.535,19	1.908.535,19
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.621.894,66</b>	<b>1.924.520,59</b>	<b>1.938.818,10</b>	<b>1.908.535,19</b>	<b>1,57%</b>	<b>1.908.535,19</b>	<b>1.908.535,19</b>

**Entrate da trasferimenti correnti (2.00)**

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.964.269,98	2.285.575,48	2.194.676,68	2.110.821,03	-3,83%	2.090.821,03	2.090.821,03
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>1.964.269,98</b>	<b>2.292.575,48</b>	<b>2.194.676,68</b>	<b>2.110.821,03</b>	<b>-3,83%</b>	<b>2.090.821,03</b>	<b>2.090.821,03</b>

**Entrate extratributarie (3.00)**

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

La tipologia di entrata codificata 100 comprende il corrispettivo per il canone di concessione del servizio di distribuzione del gas, gestito da Serenissima gas spa fino al 31/03/2023 e quantificato in € 24.847,62. Il Comune di Basiliano ha stipulato apposita convenzione con il Comune di Udine per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas al nuovo gestore d'ATEM e gli introiti connessi sono stati stimati nella misura di € 70.000,00 per ciascun anno di bilancio.

La tipologia di entrata codificata 100 include anche le entrate per tutti i servizi scolastici, quali mensa, trasporto, dopo scuola, pre accoglienza.

La tipologia di entrata codificata 300 ha visto un notevole incremento nel corso dell'anno 2023 dovuto ai frequenti aumenti dei tassi di interesse operati dalla BCE. Le previsioni per gli anni futuri sono prudenziali vista l'incertezza finanziaria contingente.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	631.485,63	667.733,22	610.233,21	791.197,52	29,65%	835.727,52	835.727,52
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	96.349,93	34.211,14	24.822,72	59.250,00	138,69%	59.250,00	59.250,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	153.210,51	154.052,70	10.150,00	-93,42%	10.150,00	10.150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	205,92	214,50	240,24	300,00	24,87%	300,00	300,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	156.224,09	211.654,31	191.104,50	176.253,28	-7,77%	156.253,28	156.253,28
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>884.265,57</b>	<b>1.067.023,68</b>	<b>980.453,37</b>	<b>1.037.150,80</b>	<b>5,78%</b>	<b>1.061.680,80</b>	<b>1.061.680,80</b>

**Entrate in c/capitale (4.00)**

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità

ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	762.180,36	1.629.594,57	2.143.205,37	80.733,74	-96,23%	44.233,74	44.233,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	11.342,00	3.000,00	65.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	934.300,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	21.546,00	29.574,00	6.289,00	25.000,00	397,51%	25.000,00	25.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>795.068,36</b>	<b>2.596.468,57</b>	<b>2.214.494,37</b>	<b>108.733,74</b>	<b>-95,09%</b>	<b>72.233,74</b>	<b>72.233,74</b>

### Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione		Previsione	Previsione
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2025.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nelle tabelle sottostanti, che espongono gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

#### RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	86.343,35	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	2.420.175,12	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		competenza				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	1.283.067,33	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2025		cassa	5.563.922,10	4.018.340,16		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	908.104,03	competenza cassa	1.931.644,30 2.457.385,64	1.908.535,19 2.816.639,22	1.908.535,19	1.908.535,19
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	901.987,64	competenza cassa	2.204.577,95 2.826.134,89	2.110.821,03 3.012.808,67	2.090.821,03	2.090.821,03
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	936.854,65	competenza cassa	1.013.620,84 1.746.547,02	1.037.150,80 1.974.005,45	1.061.680,80	1.061.680,80
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.453.141,80	competenza cassa	2.128.787,56 4.311.228,21	108.733,74 3.561.875,54	72.233,74	72.233,74
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	74.335,22	competenza cassa	1.744.726,83 1.749.586,43	854.000,00 928.335,22	854.000,00	854.000,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>6.274.423,34</b>	competenza cassa	<b>9.023.357,48 13.090.882,19</b>	<b>6.019.240,76 12.293.664,10</b>	<b>5.987.270,76</b>	<b>5.987.270,76</b>
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	<b>6.274.423,34</b>	competenza cassa	<b>12.812.943,28 18.654.804,29</b>	<b>6.019.240,76 16.312.004,26</b>	<b>5.987.270,76</b>	<b>5.987.270,76</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.575.866,59	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.771.844,88 1.198.857,47 0,00 6.386.747,83	4.447.541,37 1.198.857,47 0,00 5.946.837,78	4.483.521,84 851.312,30 0,00	4.582.360,07 757.896,21 0,00
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.221.673,48	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	5.116.921,63 0,00 0,00 5.574.505,87	28.000,00 0,00 0,00 2.249.673,48	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	333.689,17	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.178.473,94 689.633,60 0,00 1.178.473,94	689.699,39 689.633,60 0,00 1.023.388,56	621.748,92 621.679,81 0,00	522.910,69 522.910,61 0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	116.382,80	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.744.726,83 0,00 0,00 1.861.953,21	854.000,00 0,00 0,00 970.382,80	854.000,00 0,00 0,00	854.000,00 0,00 0,00
	Totale Titoli	4.247.612,04	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	12.811.967,28 1.888.491,07 0,00 15.001.680,85	6.019.240,76 1.888.491,07 0,00 10.190.282,62	5.987.270,76 1.472.992,11 0,00	5.987.270,76 1.280.806,82 0,00
	Totale Generale delle Spese	4.247.612,04	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	12.811.967,28 1.888.491,07 0,00 15.001.680,85	6.019.240,76 1.888.491,07 0,00 10.190.282,62	5.987.270,76 1.472.992,11 0,00	5.987.270,76 1.280.806,82 0,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	5.986.860,62
MISSIONE 02 - Giustizia	0	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	509.250,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4	2.175.378,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	417.130,17
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	169.110,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	7.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	40.800,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	883.297,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	40.470,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	1.904.921,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute	2	49.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	15.941,35
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	150.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	451.561,80
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	295.710,54
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	2.334.050,96
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	2.562.000,00

## Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.945.194,72</b>	<b>2.011.748,00</b>	<b>2.029.917,90</b>	<b>5.986.860,62</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	150.800,00	150.800,00	150.800,00	452.400,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	201.601,00	194.926,00	194.926,00	591.453,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	360.662,00	360.844,00	360.662,00	1.082.168,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	652.222,41	653.560,41	653.560,41	1.959.343,23
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	110.592,73	179.301,01	197.652,91	487.546,65
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	234.331,00	237.331,00	237.331,00	708.993,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	79.670,00	79.670,00	79.670,00	239.010,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	200,00	200,00	200,00	600,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrativa agli enti locali				
Totale Programma 10 - Risorse umane	119.696,58	119.696,58	119.696,58	359.089,74
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	35.419,00	35.419,00	35.419,00	106.257
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.945.194,72</b>	<b>2.011.748,00</b>	<b>2.029.917,90</b>	<b>5.986.860,62</b>

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>169.750,00</b>	<b>169.750,00</b>	<b>169.750,00</b>	<b>509.250,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	169.750,00	169.750,00	169.750,00	509.250,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>169.750,00</b>	<b>169.750,00</b>	<b>169.750,00</b>	<b>509.250,00</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>725.126,00</b>	<b>725.126,00</b>	<b>725.126,00</b>	<b>2.175.378,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	109.000,00	109.000,00	109.000,00	327.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	142.450,00	142.450,00	142.450,00	427.350,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	462.926,00	462.926,00	462.926,00	1.388.778,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	10.750,00	10.750,00	10.750,00	32.250,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>725.126,00</b>	<b>725.126,00</b>	<b>725.126,00</b>	<b>2.175.378,00</b>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>136.376,73</b>	<b>136.376,68</b>	<b>144.376,76</b>	<b>417.130,17</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale

Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.800,00	1.800,00	1.800,00	5.400,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	134.576,73	134.576,68	142.576,76	411.730,17
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>136.376,73</b>	<b>136.376,68</b>	<b>144.376,76</b>	<b>417.130,17</b>

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>56.370,00</b>	<b>56.370,00</b>	<b>56.370,00</b>	<b>169.110,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	55.870,00	55.870,00	55.870,00	167.610,00
Totale Programma 02 - Giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>56.370,00</b>	<b>56.370,00</b>	<b>56.370,00</b>	<b>169.110,00</b>

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>	<b>40.800,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	600,00	600,00	600,00	1.800,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>	<b>13.600,00</b>	<b>40.800,00</b>

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>263.904,66</b>	<b>262.650,00</b>	<b>356.742,95</b>	<b>883.297,61</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	263.904,66	262.650,00	356.742,95	883.297,61
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>263.904,66</b>	<b>262.650,00</b>	<b>356.742,95</b>	<b>883.297,61</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>40.470,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	13.490,00	13.490,00	13.490,00	40.470,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>40.470,00</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>634.713,73</b>	<b>635.103,75</b>	<b>635.103,75</b>	<b>1.904.921,23</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	236.600,00	236.600,00	236.600,00	709.800,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	126.903,75	126.903,75	126.903,75	380.711,25
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	33.709,98	34.100,00	34.100,00	101.909,98
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>634.713,73</b>	<b>635.103,75</b>	<b>635.103,75</b>	<b>1.904.921,23</b>

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>19.500,00</b>	<b>49.500,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	15.000,00	15.000,00	19.500,00	34.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>19.500,00</b>	<b>49.500,00</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>6.136,03</b>	<b>4.902,66</b>	<b>4.902,66</b>	<b>15.941,35</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.136,03	4.902,66	4.902,66	15.941,35
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>6.136,03</b>	<b>4.902,66</b>	<b>4.902,66</b>	<b>15.941,35</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>50.100,00</b>	<b>50.100,00</b>	<b>50.100,00</b>	<b>150.300,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	46.900,00	46.900,00	46.900,00	140.700,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>50.100,00</b>	<b>50.100,00</b>	<b>50.100,00</b>	<b>150.300,00</b>

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------------------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>149.154,20</b>	<b>150.520,60</b>	<b>151.887,00</b>	<b>451.561,80</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	149.154,20	150.520,60	151.887,00	451.561,80
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>149.154,20</b>	<b>150.520,60</b>	<b>151.887,00</b>	<b>451.561,80</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>98.570,18</b>	<b>98.570,18</b>	<b>98.570,18</b>	<b>295.710,54</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	43.582,18	43.582,18	43.582,18	130.746,54
Totale Programma 03 - Altri fondi	37.988,00	37.988,00	37.988,00	113.964,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>98.570,18</b>	<b>98.570,18</b>	<b>98.570,18</b>	<b>295.710,54</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>885.254,51</b>	<b>787.462,89</b>	<b>661.333,56</b>	<b>2.334.050,96</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento	195.555,12	165.713,97	138.422,87	499.691,96

mutui e prestiti obbligazionari				
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	689.699,39	621.748,92	522.910,69	1.834.359,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>885.254,51</b>	<b>787.462,89</b>	<b>661.333,56</b>	<b>2.334.050,96</b>

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	854.000,00	854.000,00	854.000,00	2.562.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>854.000,00</b>	<b>854.000,00</b>	<b>854.000,00</b>	<b>2.562.000,00</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	854.000,00	854.000,00	854.000,00	2.562.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>854.000,00</b>	<b>854.000,00</b>	<b>854.000,00</b>	<b>2.562.000,00</b>

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti: la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### FABBISOGNO RISORSE DESTINATE ALLA SPESA DI PERSONALE

Il D.L.80/2021, art. 6, ha stabilito che il Piano dei fabbisogni di personale troverà allocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). La commissione Arconet ha chiarito attraverso una faq dedicata i criteri di coordinamento tra DUP, PIAO e PEG. Anche il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato: il punto 8.2 "La Sezione Operativa (SeO)" del DUP conterrà la sola programmazione delle risorse finanziarie per tutto il triennio, da destinare ai fabbisogni di personale, che sarà quantificata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione definita

nel DUP costituirà il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Si richiama alla tabella per la verifica del rispetto dei valori soglia relativo ai limiti di spesa del costo del personale per il triennio 2025-2027 presente nella sezione “COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA” del presente documento e dalla quale si evince che il valore soglia Ente è pari 20,56% nell'anno 2025 e 20,48% nell'anno 2026 e 2027.

Si ricorda che la programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:

- L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
- Il T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 all'art 91 prevede l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale precisando che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- Il D.Lgs. 165/2001, all'art 6, dispone quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:
  - “1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (regionali).
  2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con

la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (...). Tali ultime disposizioni sono state superate, in FVG, dalla LR 18/2015 art. 22 che, nella sua ultima formulazione, supera i singoli vincoli di spesa previsti da specifiche norme, in virtù della specialità ed autonomia regionale, sostituendoli con l'obbligo di rispetto delle soglie di spesa definite per fascia demografica rappresentate dal rapporto fra spesa di personale (comprensiva di quella per il personale somministrato) sul totale delle entrate correnti.

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.

- Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima, l'Amministrazione formulerà la programmazione del fabbisogno del personale rimodulando la consistenza qualitativa e quantitativa del personale, in base alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche di gestione del personale.

E' importante, inoltre, ricordare le condizioni ed i presupposti richiesti dalla vigente normativa per poter avviare i processi assunzionali:

- spesa di personale inferiore ai valori soglia stabiliti dai provvedimenti regionali in attuazione della LR 18/2015;
- approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (sez. del PIAO), con specifico parere dei Revisori dei Conti e relativa comunicazione al D.F.P. dei relativi contenuti entro 30 giorni dall'adozione (D.Lgs n. 75/2017).
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex pareggio di bilancio) per l'anno precedente e in via previsionale per l'anno in corso (LR 18/2015 art. 20);
- comunicazione alla Regione dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio (LR 18/2015);
- ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;
- approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità (art. 48 comma 1 D.Lgs. n. 198/2006) (sez. del PIAO);
- adozione del Piano della Prestazione (LR 18/2016) (sez. del PIAO);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (art. 27 D.L.n. 66/2014);
- approvazione nei termini previsti del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 del D.L. n. 113/2016);

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella,

in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per il dettaglio dei beni, si rinvia al prospetto integrato al presente:

## ALLEGATO "A"

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2025

(art. 58 D.L. 112/2008 e s.m.i.)

## ELENCO SINTETICO DEGLI IMMOBILI INSERITI IN PIANO

(Allegato alla Delibera di Giunta n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

N.	DESCRIZIONE IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUP.MQ.	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	VALORE	SITUAZIONE ATTUALE
1	Ente Urbano (polisportivo Sompbearc)	15	473	32	Valorizzazione	€ 8.000,00 /anno	Canone contratto con CK HUTCHISON NETWORKS ITALIA per posizionamento antenna di telefonia mobile – scadenza 27.10.2029
2	Cimitero vecchio Blessano	17	A	50	Valorizzazione	€ 9.200,00 / anno	Canone contratto con INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE SPS per posizionamento antenna di telefonia mobile – scadenza 29.08.2027
3	Prato (depuratore Villaorba)	23	92	40	Valorizzazione	€ 0	In attesa di rinnovo CELLNEX ITALIA S.P.A.
4	Ente Urbano (Ex Canonica Orgnano)	45	289 sub/1 e sub/2	56 (13 vani)	Alienazione	€ 72.850,00	Stima del geom. Bon Massimiliano del 25.01.2024
5	Terreno – incolto sterrato	2	89	430	Alienazione	In fase di stima	
6	Terreno – incolto produttivo	3	193	340	Alienazione	In fase di stima	
7	Terreno – seminativo cl. 3	12	10	4920	Alienazione	In fase di stima	
8	Terreno – seminativo irriguo	12	212	3130	Alienazione	In fase di stima	
9	Terreno – bosco ceduo	15	6	840	Alienazione	In fase di stima	
10	Terreno – incolto produttivo	15	164	760	Alienazione	In fase di stima	
11	Terreno – bosco ceduo	17	213	560	Alienazione	In fase di stima	
12	Terreno – bosco ceduo	18	211	210	Alienazione	In fase di stima	
13	Terreno – bosco ceduo	18	105	180	Alienazione	In fase di stima	
14	Terreno – bosco ceduo	19	61	1320	Alienazione	In fase di stima	
15	Terreno – bosco ceduo	19	169	1490	Alienazione	In fase di stima	
16	Terreno – bosco ceduo	26	138	760	Alienazione	In fase di stima	
17	Terreno – prato cl. 3	26	30	220	Alienazione	In fase di stima	
18	Terreno – bosco ceduo	26	20	680	Alienazione	In fase di stima	
19	Terreno – bosco ceduo	26	89	230	Alienazione	In fase di stima	
20	Terreno – bosco ceduo	28	115	950	Alienazione	In fase di stima	
21	Terreno – seminativo arboreo	28	875	300	Alienazione	In fase di stima	
22	Terreno - prato	33	85	1150	Alienazione	In fase di stima	
23	Terreno - prato	34	5	1340	Alienazione	In fase di stima	
24	Terreno - prato	35	590	447	Alienazione	In fase di stima	
25	Terreno – prato	35	591	549	Alienazione	In fase di stima	
26	Terreno – bosco ceduo	41	17	1140	Alienazione	In fase di stima	
27	Terreno – bosco ceduo	41	18	2170	Alienazione	In fase di stima	
28	Terreno – bosco ceduo	41	19	170	Alienazione	In fase di stima	
29	Terreno – bosco ceduo	41	95	410	Alienazione	In fase di stima	
30	Terreno – bosco ceduo	41	32	2310	Alienazione	In fase di stima	
31	Terreno - prato	43	112	1240	Alienazione	In fase di stima	

Il piano alienazioni e valorizzazioni 2025-2027 verrà approvato in via definitiva contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

## LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78" recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in vigore dal 01/04/2023 (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Suppl. Ordinario n. 12), che alla PARTE III – della Programmazione – art 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" così prevede:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

3. Il Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 140.000,00 euro;

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici;

6. Con l'allegato I.5 sono definiti gli schemi-tipo da utilizzare per la redazione del Programma Triennale e le modalità di compilazione

Si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro, di cui si approvvigionerà l'ente, nel triennio 2025-2027.

### SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BASILIANO

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	506,710.31	506,710.31	506,710.31	1,520,130.93
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>506,710.31</b>	<b>506,710.31</b>	<b>506,710.31</b>	<b>1,520,130.93</b>

Il Referente del Programma

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento CUI (1)	Codice Funz. Amministrativa (2)	Prima annualità del programma (3)	Seconda annualità del programma (3)	Codice CUP (2)	Anno di inizio dell'intervento (3)	Anno di fine dell'intervento (3)	CUI finanziata da altri programmi (3)	Lotto (3)	Modalità di affidamento (3)	Settore (3)	CUP (2)	Descrizione dell'acquisto (3)	Livello di priorità (1)	RUP (2)	Data di scadenza (3)	Lavori a carico di altri programmi (3)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Codice AUSA	Determinazione	Autore della proposta (3)	Data (3)					
																	Prezzi unitari	Seconda anno	Terzo anno	Costo di gestione (3)	Totale (3)	Spese di capitale privato (10)									
																						Importo					Percentuale (10)				
80006630307202313921	80006630307	2025	2025	80006630307	2025	2025	SI	SI	7540	0570V0	801000003	ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI	1	PIU'ALTA	0	SI	140.701,83	140.701,83	140.701,83	0,00	0,00	0,00									
80006630307202313921	80006630307	2026	2026	80006630307	2026	2026	SI	SI	7540	0570V0	802000003	ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI	1	PIU'ALTA	0	SI	216.333,81	216.333,81	216.333,81	0,00	0,00	0,00									
80006630307202313921	80006630307	2027	2027	80006630307	2027	2027	SI	SI	7540	0570V0	803000003	ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI	1	PIU'ALTA	0	SI	170.968,25	170.968,25	170.968,25	0,00	0,00	0,00									
																	568.702,89	568.702,89	568.702,89	0,00	0,00	0,00									

Il Referente del Programma

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato 1
- (5) Relativa a CUP principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV445 o 48; S= CPV448
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Numero Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
80006630307202313921		PULIZIA IMMOBILI COMUNALI - AFFIDAMENTO TRIENNALE CON EVENTUALE PROROGA	102,151.83	1	Fuori annualità

Il Referente del Programma

Note:

- (1) breve descrizione dei motivi

Il programma triennale di forniture di beni e servizi superiori a 140.000 euro verrà approvato in via definitiva contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

**IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78” recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in vigore dal 01/04/2023 (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Suppl. Ordinario n. 12), che alla PARTE III – della Programmazione – art 37 “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi” così prevede:

**1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:**

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

**2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali** contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a € 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti gli schemi-tipo da utilizzare per la redazione del Programma Triennale e le modalità di compilazione;

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BASILIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per il triennio.

Il Referente del Programma

**Note:**

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	DESCRIZIONE DELL'OPERA	Determinazione dell'Amministrazione (Cassa S. 1)	Stato di avanzamento (Cassa S. 2)	Anno ultimo di completamento (Cassa S. 3)	Importo complessivo dell'opera (Cassa S. 4)	Importo finanziato (Cassa S. 5)	Cassa S. 6	Cassa S. 7	Cassa S. 8	Cassa S. 9	Cassa S. 10	Cassa S. 11	Cassa S. 12	Cassa S. 13	Cassa S. 14	Cassa S. 15	Cassa S. 16	Cassa S. 17	Cassa S. 18	Cassa S. 19	Cassa S. 20	Cassa S. 21	Cassa S. 22	Cassa S. 23	Cassa S. 24	Cassa S. 25	Cassa S. 26	Cassa S. 27	Cassa S. 28	Cassa S. 29	Cassa S. 30	Cassa S. 31	Cassa S. 32	Cassa S. 33	Cassa S. 34	Cassa S. 35	Cassa S. 36	Cassa S. 37	Cassa S. 38	Cassa S. 39	Cassa S. 40	Cassa S. 41	Cassa S. 42	Cassa S. 43	Cassa S. 44	Cassa S. 45	Cassa S. 46	Cassa S. 47	Cassa S. 48	Cassa S. 49	Cassa S. 50	Cassa S. 51	Cassa S. 52	Cassa S. 53	Cassa S. 54	Cassa S. 55	Cassa S. 56	Cassa S. 57	Cassa S. 58	Cassa S. 59	Cassa S. 60	Cassa S. 61	Cassa S. 62	Cassa S. 63	Cassa S. 64	Cassa S. 65	Cassa S. 66	Cassa S. 67	Cassa S. 68	Cassa S. 69	Cassa S. 70	Cassa S. 71	Cassa S. 72	Cassa S. 73	Cassa S. 74	Cassa S. 75	Cassa S. 76	Cassa S. 77	Cassa S. 78	Cassa S. 79	Cassa S. 80	Cassa S. 81	Cassa S. 82	Cassa S. 83	Cassa S. 84	Cassa S. 85	Cassa S. 86	Cassa S. 87	Cassa S. 88	Cassa S. 89	Cassa S. 90	Cassa S. 91	Cassa S. 92	Cassa S. 93	Cassa S. 94	Cassa S. 95	Cassa S. 96	Cassa S. 97	Cassa S. 98	Cassa S. 99	Cassa S. 100

Il Referente del Programma

Note:  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra in allegato per l'art. 18 del D.Lgs. n. 118 del 2011.  
 (2) Stato di avanzamento dell'opera per il 31/12 dell'anno precedente.  
 (3) Importo complessivo dell'opera.  
 (4) Importo finanziato dall'ente.  
 (5) Importo finanziato dall'ente.  
 (6) Importo finanziato dall'ente.  
 (7) Importo finanziato dall'ente.  
 (8) Importo finanziato dall'ente.  
 (9) Importo finanziato dall'ente.  
 (10) Importo finanziato dall'ente.  
 (11) Importo finanziato dall'ente.  
 (12) Importo finanziato dall'ente.  
 (13) Importo finanziato dall'ente.  
 (14) Importo finanziato dall'ente.  
 (15) Importo finanziato dall'ente.  
 (16) Importo finanziato dall'ente.  
 (17) Importo finanziato dall'ente.  
 (18) Importo finanziato dall'ente.  
 (19) Importo finanziato dall'ente.  
 (20) Importo finanziato dall'ente.  
 (21) Importo finanziato dall'ente.  
 (22) Importo finanziato dall'ente.  
 (23) Importo finanziato dall'ente.  
 (24) Importo finanziato dall'ente.  
 (25) Importo finanziato dall'ente.  
 (26) Importo finanziato dall'ente.  
 (27) Importo finanziato dall'ente.  
 (28) Importo finanziato dall'ente.  
 (29) Importo finanziato dall'ente.  
 (30) Importo finanziato dall'ente.  
 (31) Importo finanziato dall'ente.  
 (32) Importo finanziato dall'ente.  
 (33) Importo finanziato dall'ente.  
 (34) Importo finanziato dall'ente.  
 (35) Importo finanziato dall'ente.  
 (36) Importo finanziato dall'ente.  
 (37) Importo finanziato dall'ente.  
 (38) Importo finanziato dall'ente.  
 (39) Importo finanziato dall'ente.  
 (40) Importo finanziato dall'ente.  
 (41) Importo finanziato dall'ente.  
 (42) Importo finanziato dall'ente.  
 (43) Importo finanziato dall'ente.  
 (44) Importo finanziato dall'ente.  
 (45) Importo finanziato dall'ente.  
 (46) Importo finanziato dall'ente.  
 (47) Importo finanziato dall'ente.  
 (48) Importo finanziato dall'ente.  
 (49) Importo finanziato dall'ente.  
 (50) Importo finanziato dall'ente.  
 (51) Importo finanziato dall'ente.  
 (52) Importo finanziato dall'ente.  
 (53) Importo finanziato dall'ente.  
 (54) Importo finanziato dall'ente.  
 (55) Importo finanziato dall'ente.  
 (56) Importo finanziato dall'ente.  
 (57) Importo finanziato dall'ente.  
 (58) Importo finanziato dall'ente.  
 (59) Importo finanziato dall'ente.  
 (60) Importo finanziato dall'ente.  
 (61) Importo finanziato dall'ente.  
 (62) Importo finanziato dall'ente.  
 (63) Importo finanziato dall'ente.  
 (64) Importo finanziato dall'ente.  
 (65) Importo finanziato dall'ente.  
 (66) Importo finanziato dall'ente.  
 (67) Importo finanziato dall'ente.  
 (68) Importo finanziato dall'ente.  
 (69) Importo finanziato dall'ente.  
 (70) Importo finanziato dall'ente.  
 (71) Importo finanziato dall'ente.  
 (72) Importo finanziato dall'ente.  
 (73) Importo finanziato dall'ente.  
 (74) Importo finanziato dall'ente.  
 (75) Importo finanziato dall'ente.  
 (76) Importo finanziato dall'ente.  
 (77) Importo finanziato dall'ente.  
 (78) Importo finanziato dall'ente.  
 (79) Importo finanziato dall'ente.  
 (80) Importo finanziato dall'ente.  
 (81) Importo finanziato dall'ente.  
 (82) Importo finanziato dall'ente.  
 (83) Importo finanziato dall'ente.  
 (84) Importo finanziato dall'ente.  
 (85) Importo finanziato dall'ente.  
 (86) Importo finanziato dall'ente.  
 (87) Importo finanziato dall'ente.  
 (88) Importo finanziato dall'ente.  
 (89) Importo finanziato dall'ente.  
 (90) Importo finanziato dall'ente.  
 (91) Importo finanziato dall'ente.  
 (92) Importo finanziato dall'ente.  
 (93) Importo finanziato dall'ente.  
 (94) Importo finanziato dall'ente.  
 (95) Importo finanziato dall'ente.  
 (96) Importo finanziato dall'ente.  
 (97) Importo finanziato dall'ente.  
 (98) Importo finanziato dall'ente.  
 (99) Importo finanziato dall'ente.  
 (100) Importo finanziato dall'ente.

Tabella B.1  
 1. di cui:  
 2. di cui:  
 3. di cui:

Tabella B.2  
 1. di cui:  
 2. di cui:

Tabella B.3  
 1. di cui:  
 2. di cui:  
 3. di cui:

Tabella B.4  
 1. di cui:  
 2. di cui:  
 3. di cui:

Tabella B.5  
 1. di cui:  
 2. di cui:

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice catastale (1)	Municipalità (2)	Municipalità CUP (3)	Descrizione immobile	Categorie (4)			Lunghezza (5)	Cassa S. 6	Cassa S. 7	Cassa S. 8	Cassa S. 9	Cassa S. 10	Cassa S. 11	Cassa S. 12	Cassa S. 13	Cassa S. 14	Cassa S. 15	Cassa S. 16	Cassa S. 17	Cassa S. 18	Cassa S. 19	Cassa S. 20	Cassa S. 21	Cassa S. 22	Cassa S. 23	Cassa S. 24	Cassa S. 25	Cassa S. 26	Cassa S. 27	Cassa S. 28	Cassa S. 29	Cassa S. 30	Cassa S. 31	Cassa S. 32	Cassa S. 33	Cassa S. 34	Cassa S. 35	Cassa S. 36	Cassa S. 37	Cassa S. 38	Cassa S. 39	Cassa S. 40	Cassa S. 41	Cassa S. 42	Cassa S. 43	Cassa S. 44	Cassa S. 45	Cassa S. 46	Cassa S. 47	Cassa S. 48	Cassa S. 49	Cassa S. 50	Cassa S. 51	Cassa S. 52	Cassa S. 53	Cassa S. 54	Cassa S. 55	Cassa S. 56	Cassa S. 57	Cassa S. 58	Cassa S. 59	Cassa S. 60	Cassa S. 61	Cassa S. 62	Cassa S. 63	Cassa S. 64	Cassa S. 65	Cassa S. 66	Cassa S. 67	Cassa S. 68	Cassa S. 69	Cassa S. 70	Cassa S. 71	Cassa S. 72	Cassa S. 73	Cassa S. 74	Cassa S. 75	Cassa S. 76	Cassa S. 77	Cassa S. 78	Cassa S. 79	Cassa S. 80	Cassa S. 81	Cassa S. 82	Cassa S. 83	Cassa S. 84	Cassa S. 85	Cassa S. 86	Cassa S. 87	Cassa S. 88	Cassa S. 89	Cassa S. 90	Cassa S. 91	Cassa S. 92	Cassa S. 93	Cassa S. 94	Cassa S. 95	Cassa S. 96	Cassa S. 97	Cassa S. 98	Cassa S. 99	Cassa S. 100
				...																																																																																																		

Il Referente del Programma

Note:  
 (1) Codice catastale.  
 (2) Municipalità.  
 (3) Municipalità CUP.  
 (4) Categorie.  
 (5) Lunghezza.  
 (6) Cassa S. 6.  
 (7) Cassa S. 7.  
 (8) Cassa S. 8.  
 (9) Cassa S. 9.  
 (10) Cassa S. 10.  
 (11) Cassa S. 11.  
 (12) Cassa S. 12.  
 (13) Cassa S. 13.  
 (14) Cassa S. 14.  
 (15) Cassa S. 15.  
 (16) Cassa S. 16.  
 (17) Cassa S. 17.  
 (18) Cassa S. 18.  
 (19) Cassa S. 19.  
 (20) Cassa S. 20.  
 (21) Cassa S. 21.  
 (22) Cassa S. 22.  
 (23) Cassa S. 23.  
 (24) Cassa S. 24.  
 (25) Cassa S. 25.  
 (26) Cassa S. 26.  
 (27) Cassa S. 27.  
 (28) Cassa S. 28.  
 (29) Cassa S. 29.  
 (30) Cassa S. 30.  
 (31) Cassa S. 31.  
 (32) Cassa S. 32.  
 (33) Cassa S. 33.  
 (34) Cassa S. 34.  
 (35) Cassa S. 35.  
 (36) Cassa S. 36.  
 (37) Cassa S. 37.  
 (38) Cassa S. 38.  
 (39) Cassa S. 39.  
 (40) Cassa S. 40.  
 (41) Cassa S. 41.  
 (42) Cassa S. 42.  
 (43) Cassa S. 43.  
 (44) Cassa S. 44.  
 (45) Cassa S. 45.  
 (46) Cassa S. 46.  
 (47) Cassa S. 47.  
 (48) Cassa S. 48.  
 (49) Cassa S. 49.  
 (50) Cassa S. 50.  
 (51) Cassa S. 51.  
 (52) Cassa S. 52.  
 (53) Cassa S. 53.  
 (54) Cassa S. 54.  
 (55) Cassa S. 55.  
 (56) Cassa S. 56.  
 (57) Cassa S. 57.  
 (58) Cassa S. 58.  
 (59) Cassa S. 59.  
 (60) Cassa S. 60.  
 (61) Cassa S. 61.  
 (62) Cassa S. 62.  
 (63) Cassa S. 63.  
 (64) Cassa S. 64.  
 (65) Cassa S. 65.  
 (66) Cassa S. 66.  
 (67) Cassa S. 67.  
 (68) Cassa S. 68.  
 (69) Cassa S. 69.  
 (70) Cassa S. 70.  
 (71) Cassa S. 71.  
 (72) Cassa S. 72.  
 (73) Cassa S. 73.  
 (74) Cassa S. 74.  
 (75) Cassa S. 75.  
 (76) Cassa S. 76.  
 (77) Cassa S. 77.  
 (78) Cassa S. 78.  
 (79) Cassa S. 79.  
 (80) Cassa S. 80.  
 (81) Cassa S. 81.  
 (82) Cassa S. 82.  
 (83) Cassa S. 83.  
 (84) Cassa S. 84.  
 (85) Cassa S. 85.  
 (86) Cassa S. 86.  
 (87) Cassa S. 87.  
 (88) Cassa S. 88.  
 (89) Cassa S. 89.  
 (90) Cassa S. 90.  
 (91) Cassa S. 91.  
 (92) Cassa S. 92.  
 (93) Cassa S. 93.  
 (94) Cassa S. 94.  
 (95) Cassa S. 95.  
 (96) Cassa S. 96.  
 (97) Cassa S. 97.  
 (98) Cassa S. 98.  
 (99) Cassa S. 99.  
 (100) Cassa S. 100.

Tabella C.1  
 1. di cui:  
 2. di cui:

Tabella C.2  
 1. di cui:  
 2. di cui:

Tabella C.3  
 1. di cui:  
 2. di cui:

Tabella C.4  
 1. di cui:  
 2. di cui:  
 3. di cui:

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BASILIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annuale	Importo triennale	Punteggio (max 10)	Livello di priorità	Categorie Intervento	Messa in opera	Livello di programmazione	CATEGORIA DI INTERVENTO (CUI, CUP, CUP/PROGETTO, CUP/PROGETTO/STIPULA CONVENZIONE, CUP/PROGETTO/STIPULA CONVENZIONE/STIPULA CONVENZIONE)		Lavori oggetto di appalto (CUI, CUP/PROGETTO/STIPULA CONVENZIONE)
											Categoria	Stipula	

Il Referente del Programma

(\*) Non sempre presente solo in caso di modifica del programma

**Legenda:**

- AMM - Amministrazione comunale
- ADM - Codice attività
- CUP - Codificatore unico programma
- CUI - Codificatore unico intervento
- MIG - Miglioramento di servizio
- STR - Interventi strutturali
- IMP - Interventi di manutenzione ordinaria
- MAN - Manutenzione ordinaria
- DESP - Manutenzione straordinaria e lavori di restauro

**Legenda:**

- 1 progetto di livello triennale/quinquennale/ventennale di livello medio-alto e progetti
- 2 progetto di livello triennale/quinquennale/ventennale "base"
- 3 progetto ad hoc
- 4 progetto speciale

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E  
NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80006630307202416316	I81B23000580002	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE VIABILITA' DI SERVIZIO E PARCHEGGIO PER IL POLO SCOLASTICO DI VIALE CARNIA	620,000.00	1	Fuori annualità
L80006630307202000001	I84E17000440006	LAVORI DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI ATTRATTIVITA' DELLA STAZIONE FERROVIARIA - 1° LOTTO	80,000.00	3	IN ATTESA DI STIPULA CONVENZIONE CON RFI CHE AUTORIZZI I LAVORI
L80006630307202200001	I84J22000000001	L. 27/12/2019 N. 160 - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	70,000.00	2	Fuori annualità

Il Referente del Programma

**Note:**

(1) Breve descrizione dei motivi

**OPERE NON INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Di seguito si riporta un elenco delle opere previste nel DUP, ma non inserite nel programma triennale dei lavori pubblici:

- **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO LUNGO LA CICLOVIA DELLE PIANURE (SACILE - CIVIDALE DEL FRIULI) IN COMUNE DI BASILIANO - CUP I85F23000350004.** Con Decreto n° 40236/GRFVG del 05/09/2023, Prenumero

41456 - L.R. 27/2014, art. 4, c. 54-55 e segg. e s.m.i. verranno anticipate le spese progettuali per la realizzazione dell'intervento. E' stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, fra gli elaborati vi è il Quadro Economico dell'opera che individua una spesa di € 180.000,00. L'Amministrazione valuterà come finanziare l'avvio dell'opera.

- **COSTRUZIONE DI ASILO NIDO DI BASILIANO:** il CUP dell'opera è I83H20000210001, l'intervento sarà finanziato per € 900.000,00 con contributo concesso dal MIUR con decreto n. 687/2018 e per € 2.000.000,00 con contributo della Regione mediante Decreto n. 1816/GRFVG del 18.01.2024. L'Amministrazione e l'ufficio tecnico stanno attualmente esaminando e valutando le opzioni progettuali disponibili.

- **MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" – CUP I84I19000790001**

Con deliberazione giuntale n. 86/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori in premessa suddivisa in più lotti funzionali per € 4.268.646,75 di cui € 2.957.504,22 di lavori e € 1.311.142,53 di somme a disposizione dell'amministrazione.

Con Decreto di finanza locale del 28.03.2023 veniva assegnato al Comune di Basiliano un contributo pari a € 995.000,00 poi convogliato negli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e successivamente, con Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19 l'intervento in oggetto è stato stralciato dal PNRR. Con il finanziamento di cui sopra è finanziato solamente il primo lotto funzionale dell'intervento, con deliberazione giuntale n. 87/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori che inizieranno a gennaio 2025.

L'amministrazione dovrà intraprendere le opportune azioni per reperire le risorse finanziarie necessarie a copertura degli altri lotti, un primo passo è stato fatto Attraverso il portale ARES FVG – Anagrafe dell'Edilizia scolastica.

- **ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" – CUP I87H21003890004**

Con deliberazione giuntale n. 124 del 29.12.2022 è stato approvato il progetto definitivo e sono stati richiesti, e ricevuti, tutti i pareri degli organi di competenza. L'Amministrazione ha stanziato € 149.378,00 di fondi propri. I lavori verranno eseguiti congiuntamente con i lavori di miglioramento antisismico descritti al punto precedente.

- **AMPLIAMENTO FUNZIONALE SCUOLA PRIMARIA "SAN PAOLINO"**

Attraverso il portale ARES FVG – Anagrafe dell'Edilizia scolastica, è stato chiesto un contributo per ampliare la scuola di 400 mq e volume pari a 1600mc. Il Quadro economico di complessivi € 1.430.240,00 prevede € 870.000,00 di importo lavori e € 560.240,00 di somme a disposizione dell'amministrazione. L'amministrazione è in attesa dell'esito della richiesta di contributo.

- **RIQUALIFICAZIONE AMBITO MUNICIPIO – LOTTO 1 – INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EX CASERMA DEI CARABINIERI DA ADIBIRE A UFFICI COMUNALI E SPAZI PER IL SOCIALE**

Legge regionale 20/2020, art. 17 - Concertazione Regione – Enti locali. DGR 466/2024, è stata presentata la proposta di investimento per la riqualificazione in oggetto.

L'onere complessivo dell'intervento oggetto della proposta ammonta complessivamente a € 3.450.000,00 – Lotto 1. L'importo chiesto a finanziamento a valere sulle risorse della concertazione 2025-2027 ammonta complessivamente a € 2.300.000,00 perché l'intervento in oggetto è stato suddiviso in due lotti (lotto 1.1 opere di consolidamento: importo totale € 2.300.000,00; lotto 1.2 completamento funzionale: importo totale € 1.150.000,00).

- **PISTA CICLABILE – LOTTO 3**

L'Amministrazione ha espresso l'intenzione di proseguire con l'esecuzione dei lavori relativi alla pista ciclabile in direzione del Comune di Mereto. L'intervento potrebbe essere finanziato dalla Regione con contributi ex UTI.

- **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI VARIANO - 3° LOTTO - REALIZZAZIONE AREE PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL DUOMO, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PIAZZA - CUP I81B19000550002**

L'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di realizzare il parcheggio fronte alla Scuola dell'Infanzia di San Giuseppe. È stato ricevuto il Progetto Esecutivo, che prevede una spesa complessiva di € 175.000,00. L'Amministrazione valuterà come finanziare l'intervento complessivo.

- **VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

L'Amministrazione, in risposta a nuove esigenze, intende procedere alla revisione del Piano Regolatore, aggiornandolo e modificandolo anche in considerazione dei vincoli preordinati all'esproprio, i quali hanno una durata quinquennale, e in funzione delle proprie valutazioni, di natura prevalentemente politica, relative alla gestione del territorio.

## Indice

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	4
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	6
OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	14
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	16
Analisi del territorio e delle strutture	16
Analisi demografica	16
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
Società ed enti controllati/partecipati	18
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
Le Entrate	20
Le entrate tributarie	20
Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	22
La Spesa	23
La spesa per missioni	23
La spesa corrente	24
La spesa in c/capitale	24
Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	25
Gli equilibri di bilancio	26
Gli equilibri di bilancio di cassa	27
RISORSE UMANE DELL'ENTE	27
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
Sostenibilità della spesa di personale	30
Sostenibilità del debito	31
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	41
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	41
Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	42
Entrate tributarie (1.00)	42
Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	43
Entrate extratributarie (3.00)	43
Entrate in c/capitale (4.00)	43
Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	44
Entrate da accensione di prestiti (6.00)	44
Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	44
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	45
La visione d'insieme	45
Programmi ed obiettivi operativi	46
Analisi delle Missioni e dei Programmi	47
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	53
FABBISOGNO RISORSE DESTINATE ALLA SPESA DI PERSONALE	53
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	55
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	57
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	59
OPERE NON INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	61